IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 254. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Domenica, 15 Settembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Per quanto si voglia sofisticare sulla circostanze che il convegno di Danzica tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar, si è svolto esclusivamente a bordo dei due *yachts* imperiali e che tra i due sovrani non vi fu alcuno scambio di brindisi; pure il carattere politico dell'incontro, è chiaramente dimostrato dalla presenza dei due Cancellieri, conte Bülow e conte Lamsdorff.

L'indole essenzialmente pacifica del convegno appare chiara, d'altra parte, dalle espressioni quasi identiche, con cui i due giornali, che interpretano le idee del Cancelliere tedesco e del Ministro degli esteri russo — la *Nord. All. Zeitung* ed il *Journal de St. Petersbourg* — definirono il convegno ossia: una nuova prova della solidità dei legami tradizionali di amicizia tra le due Corti e delle relazioni amichevoli e di buon vicinato tra i due imperi.

Il convegno è quindi — secondo quei giornali — una nuova garanzia del mantenimento della pace mondiale e del buon accordo tra le potenze.

×

E' notevole che alla vigilia del convegno di Danzica, l'imperatore Francesco Giuseppe dichiarava solennemente nel discorso della Corona, col quale chiudeva la Camera ungherese, che le relazioni tra le nazioni alleate sono intime e quelle tra l'Austria-Ungheria e le altre potenze sono buone ed amichevoli.

Questa dichiarazione dell'imperatore d'Austria-Ungheria è interpretata nel senso che il convegno di Danzica è avvenuto d'accordo tra gli Stati della triplice, che l'incidente per l'Istituto di S. Girolamo non ha turbato menomamente i rapporti di alleanza tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, e che l'accordo austro-russo per la penisola balcanica continua a sussistere.

E' sotto questi auspici che — dopo il soggiorno dello Czar e della Czarina a Kiel, ove sono ospiti della principessa Enrico — si compirà il viaggio dei Sovrani russi in Francia, con maggior pompa esteriore, ma senza che perciò il carattere pacifico dell'incontro di Danzica sia menomato.

×

Il protocollo di pace con la Cina fu finalmente firmato, e, dopo le dichiarazioni del principe Ching, plenipotenziario cinese, alla riunione dei ministri residenti a Pechino, che cioè la Cina manterrà scrupolosamente i suoi impegni, la questione si ritiene chiusa.

Lo stesso non si può dire ancora della questione anglo-boera, che oggi (15) entra in una nuova fase, andando in vigore il proclama di Lord Kitchener, secondo il quale i combattenti boeri saranno trattati non più come belligeranti, ma quali ribelli.

Il proclama ha avuto per effetto di inasprire ancor più i boeri i cui capi emanarono un contro-proclama nel senso che continueranno la lotta ad oltranza. I giornali inglesi riconoscono quindi la necessità che, per mantenere il prestigio e l'autorità dell'Inghilterra, Lord Kitchener adotti i provvedimenti più severi.

Gli scontri degli scorsi giorni sul territorio della Colonia del Capo furono in complesso più favorevoli agli inglesi che non ai boeri, ed alcuni capi di questi furono catturati.

Il figlio del Presidente Krüger si è sottomesso giovedì scorso.

×

La Porta si lusingava che, liquidando direttamente coi due levantini — Lorando e Tubini — i crediti da essa reclamati, il conflitto colla Francia si sarebbe appianato, ma essendosi il Governo francese rifiutato di sanzionare la transazione, la vertenza è sempre al punto di prima.

Alla partenza da Parigi dell'ambasciatore turco, Munir bey, è seguita l'espulsione dalla Francia di Feridun bey, capo della polizia segreta turca, che sorvegliava sul suolo francese i giovani turchi.

L'espulsione ha impressionato vivamente il Sultano, che si preoccupa delle mene, specialmente all'estero, di quel partito.

Il governo francese non prenderà una decisione definitiva circa il conflitto colla Turchia, se non dopo il soggiorno in Francia dello Czar. Si ritiene generalmente che l'influenza preponderante della Russia, sia a Parigi come a Costantinopoli, si svolgerà in senso conciliante.

×

Decorso, senza alcun risultato, il termine fissato al 12 corr., dal ministro spagnuolo residente a Tangeri, per la restituzione dei due fanciulli spagnuoli catturati quattro mesi sono ad Arsila dai Kabili; il gabinetto di Madrid ha deciso di inviare al governo marocchino un *ultimatum* con cui chiede la restituzione dei fanciulli entro due mesi, la punizione dei Kabili, il pagamento dell'indennità ai prigionieri ed alla Spagna per le spese di una eventuale azione militare e la cessazione della rivolta ora permanente delle tribù della costa.

Se il Marocco non desse la chiesta soddisfazione, la Spagna bombarderebbe le piazze forti della costa e sbarcherebbe truppe per punire i Kabili.

Essendosi il Gabinetto Sagasta impegnato di non turbare lo *statu quo* — dal lato degli interessi delle altre potenze al Marocco — evitando così complicazioni internazionali, i Gabinetti esteri hanno accordato il loro appoggio morale alla Spagna e non si opporranno alla punizione dei Kabili.

×

Colla chiusura della Camera ungherese fu iniziata ufficialmente la lotta per le elezioni generali che si terranno dal 2 all'11 ottobre; la nuova Camera è convocata per l'11 novembre.

Il conte Karolyi, capo degli agrari, ha pronunciato un discorso in cui confutando le asserzioni di Coloman Tisza ha sostenuto la necessità di formare alla Camera ungherese un forte partito per la difesa degli interessi degli agricoltori. La stampa liberale ungherese si domanda se dopo il discorso del conte Karolyi gli agrari potranno far parte della maggioranza liberale.

Gli agrari che nella Camera ora sciolta erano rappresentati da cinque deputati presentano candidati in 41 collegi.

×

Lo stato del Presidente Mac Kinley, che dapprincipio dava adito alle migliori speranze per la di lui guarigione completa, si è ad un tratto aggravato per l'avvelenamento del sangue, ed il Presidente è morto.

L'esecrando attentato di Czolgosz ha provocato agli Stati Uniti una viva reazione contro gli anarchici che, a dir vero, godevano sinora agli Stati Uniti piena libertà di agitare in pubblico e di organizzarsi in segreto, e si conferma che il governo di Washington procederà ora inesorabilmente contro gli anarchici, espellendoli dal territorio dell'Unione.

I due principali agitatori — Emma Goldmann e Giovanni Most — furono arrestati e saranno processati, quale preludio ad altri provvedimenti.

×

In ordine alla guerra tra la Colombia ed il Venezuela — cui si sono alleati l'Equatore ed il Nicaragua — si annunzia che il Presidente Castro ha invaso la Columbia presso Rio-Hacha, vicino al confine del Venezuela, e che gli insorti colombiani fanno causa comune coi venezuelani.

Il comandante della nave da guerra degli Stati Uniti *Machias*, ritornato a Colon da Boca del Foro presso l'istmo di Panama, ha informato il governo di Washington che le vite e le sostanze degli americani a Colon non corrono alcun pericolo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 24 ore 12.50 — Il Ministro dell'Interno, sospese dalle funzioni il sindaco di Meyrargues, perchè durante il periodo elettorale faceva distribuire delle medaglie recanti l'effigie del duca d'Orleans.

Londra, 14, ore 18. — Il Primo Ministro Lord Salisbury partirà per il continente la settimana ventura.

Pietroburgo, 14, ore 13. — Una Commissione di 20 negozianti russi lascierà a giorni Odessa per la Persia allo scopo di aprire quei mercati ai prodotti russi.

Agli Stati-Uniti

(S) **Buffalo**, 14. — Il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti Mac Kinley, è morto stamane alle ore due.

La speranza, mantenuta viva fino a poche ore prima della catastrofe dai confortanti bollettini medici, che il Presid. Mac-Kinley sarebbe sopravvissuto agli effetti dell'infame attentato di Czolgosz, è svanita dinanzi alla cruda realtà.

Il Presidente Mac-Kinley è morto, vittima dell'anarchia, la quale marca il suo triste cammino con un nuovo delitto anche più audace dei precedenti.

Altri Presidenti, prima del Mac-Kinley, furono assassinati negli Stati Uniti d'America; ma l'assassinio del Lincoln dopo la guerra di secessione, che aveva lasciato dietro di sè un lungo strascico di odi e di interessi lesi, e quello del Garfield hanno potuto avere una attenuante nella passione politica del momento.

Nulla di ciò nell'assassinio del Mac-Kinley freddamente meditato e freddamente compiuto, soltanto perchè egli aveva il torto di essere primo magistrato della Repubblica, di rappresentare il principio di autorità, che l'anarchia, la quale non fa differenza di forme di Governo, nessuna volendone, mira ad abbattere nel mondo.

Nella lunga serie di Presidenti, che governarono la grande Repubblica transatlantica dopo la vittoriosa guerra d'indipendenza sostenuta contro l'Inghilterra in sullo scorcio del secolo XVIII, Mac Kinley occuperà un posto ragguardevole.

Agli Stati Uniti la politica del Mac Kinley diede espansione con l'acquisto di Cuba e delle isole Filippine; assicurò influenza negli affari internazionali con la partecipazione al concerto ed all'azione europea in Cina; procacciò ricchezza con il regime doganale, che da lui si intitolò, per il quale l'industria e l'agricoltura nazionale, fortemente protette, raggiunsero tale altezza di prosperità, che gli Stati della vecchia Europa giustamente loro invidiano.

Questa politica, che preparava nuovi successi al paese con il Congresso pan-americano del Messico, con l'arbitrato tra il Venezuela e la Columbia, con l'evoluzione doganale, annunciata nel discorso di Buffalo, è stata improvvisamente troncata dalla scelleratezza di un anarchico.

Onde, doppiamente vivo sarà lo sdegno del popolo americano per l'iniquo attentato e più profondo il dolore, col quale la nazione deporrà nella tomba la lacrimata salma del suo trucidato Presidente.

Ma sterili resterebbero cotesti sdegni e cotesti dolori, se non li accompagnasse il gagliardo proposito di porre un termine alle imprese di una setta scellerata, che vive di sangue e semina stragi.

Da lungo tempo si è levato, da questa parte dell'Atlantico, un grido di esecrazione per la tolleranza, onde godono gli anarchici nel territorio degli Stati Uniti. Quel grido, rimasto senza eco fino a ieri, è stato raccolto oggi dalla nazione americana e giova sperare che non andrà perduto.

E' deplorevole che sia occorso il sangue di Mac Kinley per spegnere il fuoco dell'anarchismo, ma è dei popoli, come degli uomini: essi spesso diventano saggi soltanto sotto la sferza della sventura.

E' troppo poca cosa dare lacrime e fiori ai martiri dell'anarchia.

Dagli Stati Uniti, per i quali l'atroce misfatto di Buffalo deve essere rimprovero ed ammonimento, il mondo civile attende un'azione vigile, efficace, continua, onde cessi uno scandalo, che dura da troppo tempo; onde si rimuova un pericolo, che minaccia nel mondo intiero la società civile.

Così operando, essi onoreranno la memoria del loro Presidente, compiranno un dovere internazionale e dimostreranno di avere inteso il significato del grido di indignazione e di simpatia, che il misfatto di Buffalo ha provocato in tutto il mondo.

Spagna e Marocco.

(S) **Madrid**, 14. — Un dispaccio da S. Sebastiano dice: "Si crede che l'interprete della Legazione del Marocco sia partito per Marrakesch recando la Nota della Spagna e la Nota collettiva delle Potenze pel Sultano.

Il viaggio dello Czar

(S) **Neufahrwasser**, 14 — Dopo le manovre della flotta, vi fu pranzo a bordo del yacht imperiale *Hohenzollern*. Vi assistettero l'imperatore Guglielmo, lo Czar, il principe Enrico, il granduca Alessio, il Cancelliere dell'impero conte de Bülow, ed il ministro degli affari esteri russo conte de Lamsdorff.

Lo Czar, mentre si congedava, espresse con calde parole all'imperatore Guglielmo, la sua soddisfazione per i giorni passati con lui.

I due Sovrani si recarono quindi a bordo dello yacht imperiale russo *Standard*, ove si congedarono cordialmente.

La flotta fece le salve di saluto.

Lo Czar fece rotta per Kiel. L'imperatore Guglielmo partì per Neufahrwasser, ove giunse iersera.

(S) **Kiel**, 14. — Lo Czar è arrivato nel pomeriggio a bordo dello yacht *Standart*.

(S) **Danzica**, 14 — Rispondendo ad un discorso del Borgomastro, l'Imperatore Guglielmo disse:

"Ritorno da un importantissimo incontro col mio amico Imperatore di Russia. La nostra intervista si svolse colla più completa soddisfazione di entrambi: essa è un nuovo pegno, il quale garantisce incrollabilmente che la pace europea sarà conservata ai popoli „.

Il nuovo Presidente

Morto il Re, viva il Re. Pur troppo questa formola è applicabile anche ai Presidenti di Repubblica.

La Costituzione degli Stati Uniti dispone che: qualora il Presidente sia rimosso dall'ufficio, o per morte, o per rinuncia o per subentrata incapacità, il supremo potere passa al vice-presidente.

Così avvenne dopo l'assassinio di Abramo Lincoln nel 1864 e dopo quello di Garfield nel 1881.

Per la morte di Mac Kinley assume brevemente l'ufficio il decano dei ministri, che è il signor Hay ministro degli esteri, fino a che il vice Presidente Roosevelt sarà investito del sommo potere che conserverà fino al 4 di marzo 1905.

E' notevole come avendo Mac Kinley, dopo il grave attacco d'influenza, cui andò soggetto lo scorso inverno, dichiarato che non avrebbe più presentato la sua candidatura alla Presidenza, il sig. Roosevelt, la cui popolarità è immensa agli Stati Uniti, era fin d'ora il candidato *in pectore* dei repubblicani, tantochè negli ultimi tempi nelle principali città dell'Unione sorsero molti *clubs* col suo nome.

×

La carriera politica di Roosevelt fu una delle più rapide e delle più brillanti. Nato a Nuova York ha ora 43 anni. A 23 faceva già parte dell'assemblea di Albany e fu rieletto tre volte di seguito.

Nel 1889 il Presidente Harrison lo nominò membro del Comitato dei servizi pubblici degli Stati Uniti e nel 1895 fu nominato capo del servizio della polizia di Nuova York. Mac Kinley che apprezzava altamente l'ingegno e la tenacia di Roosevelt lo nominò, nel 1896, sottosegretario di Stato per la marina e si deve alla di lui iniziativa lo slancio dato a quell'epoca alla flotta degli Stati Uniti.

Quando scoppiò la guerra colla Spagna, Roosevelt lasciò l'ufficio ed organizzò un reggimento di volontari di cavalleria: *Rough Riders*, di cui assunse il comando, reggimento che tanto si distinse nella campagna a Cuba. In questa campagna Roosevelt fu gravemente ferito.

Nelle elezioni delle autorità locali degli Stati dell'Unione, nel novembre 1898, Roosevelt fu eletto governatore dello Stato di Nuova York, posto che occupava, quando nel novembre del 1900 fu eletto vice presidente, ad onta che egli rifiutasse sino all'ultimo momento di presentarsi candidato.

Dopo Blaine, Roosevelt era considerato come il rappresentante dell'imperialismo ed uno dei più caldi fautori dell'estensione della teoria di Monroe alle due Americhe.

Sono celebri i discorsi da lui tenuti anche recentemente e tra essi quello pronunziato nel maggio all'inaugurazione dell'Esposizione di Buffalo, ove rappresentava Mac-Kinley, allora malato, discorso in cui sostenne apertamente quella politica.

Dopo l'attentato di Mac-Kinley, Roosevelt respinse recisamente in vari colloqui privati la supposizione che egli volesse accentuare la politica estera degli Stati-Uniti, affermando che avrebbe seguito fedelmente quella politica ferma, ma prudente, adottata da Mac Kinley, pel quale egli professava viva affezione e sincera devozione.

LA MORTE DI MAC KINLEY

(S) **Buffalo**, 13. — Le ultime notizie lasciavano comprendere che lo stato del Presidente era disperato.

Alle 5,48 pom., la famiglia fu chiamata al capezzale del malato. I medici, chiamati in fretta, somministrarono ossigeno ed eccitanti che produssero effetto, ma leggero.

Mac-Kinley perdette la coscienza dalle 6,40.

La famiglia, gli amici personali ed i ministri entrarono nella camera onde vedere per l'ultima volta il Presidente. Il silenzio era interrotto soltanto dai singhiozzi dei presenti.

— Alle ore 7,50 pom., Mac Kinley ebbe un momento di lucidità di mente. Chiamò sua moglie e la intrattenne per alcuni momenti.

Alle 9,27 pom. le pulsazioni erano divenute insensibili; alle 9,35 il dottor Myntes annunziò che il corpo del Presidente cominciava a divenire freddo.

Il Vice-presidente Roosevelt, che si trovava a caccia, fu chiamato a Buffalo d'urgenza.

— Alle 9,50 pom. le inalazioni dell'ossigeno furono sospese. Alle 10,57 il Presidente non aveva ripreso coscienza da due ore. Il dott. Buney dichiarò che il Presidente poteva vivere alcune ore. Egli respirava appena.

(S) **Buffalo**, 14. — Il Presidente Mac Kinley morì placidamente, assistito dalla signora Mac Kinley e dai Ministri.

Si ignora la causa immediata della morte.

L'autopsia della salma del Presidente Mac Kinley avrà luogo nelle prime ore del pomeriggio.

I funerali avranno luogo a Washington.

La polizia dovette respingere la folla che, appresa la notizia della morte del Presidente, tentò di assaltare la prigione ove si trova Czolgosz.

La morte del Presidente produce generale costernazione in tutta la Confederazione.

Giungono numerosissimi dispacci di condoglianza dai Sovrani, dai Capi di Stato, dai Governi e dalle notabilità di tutto il mondo.

— La città presenta aspetto di profondo lutto ed è mestamente animata.

L'Esposizione dopo la chiusura di iersera non è stata oggi riaperta e resterà chiusa anche domani.

(S) **New York**, 14. — Il Congresso federale non sarà convocato prima della sessione ordinaria di decembre.

(S) **Chicago**, 14 — E' stato emanato un proclama, col quale viene fatto appello a centomila cittadini americani di riunirsi nella prigione per impiccare tutti gli anarchici, compresa Miss Goldman.

La polizia, per precauzione, ha trasportato Miss Goldmann in un luogo segreto.

Si teme che la signora Mac Kinley non sopravviva al marito.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 14, ore 12.30. — Gli anarchici ed i nichilisti russi adunatisi qui segretamente deliberarono di abbandonare l'Inghilterra. La polizia ha preso provvedimenti straordinari di sorveglianza sugli anarchici.

Quattro agenti di polizia sono addetti ad ogni anarchico. Malatesta temendo di essere arrestato è fuggito.

I giornali commentando l'aggravamento di Mac Kinley (la notizia della morte non era stamane ancora conosciuta) invitano il governo a sopprimere il diritto di asilo pei rivoluzionari internazionali.

Londra, 14, ore 12.40 — Il mutamento improvviso nelle condizioni di Mac Kinley, conosciuto nel pomeriggio di ieri a Londra produsse viva costernazione essendosi ormai fatta la persuasione che il Presidente sarebbe guarito.

Sembra che la morte si debba piuttosto che alle ferite, ad un perturbamento delle funzioni del cuore.

Comunque il peggioramento fu rapidissimo. I medici verso le sei di iersera permisero ai Ministri, agli amici ed ai famigliari di porgere l'estremo saluto al morente.

Tutti sfilarono nella stanza ove Mac Kinley giacea immobile, terreo, cogli occhi chiusi e già agonizzante.

Soltanto la moglie, il fratello ed i congiunti più stretti poterono trattenersi al capezzale, ove i medici affermarono che il paziente non aveva che poche ore di vita.

Il Presidente prima delle dieci di iersera ebbe un risveglio.

Disse alla moglie ed ai parenti: "Addio, sia fatta la volontà di Dio „. Quindi si assopì e si spense dolcemente.

Alle cinque fu telegrafato al vice-presidente Roosevelt, che credendo il Presidente in via di guarigione si trovava alla caccia, di ritornare a Buffalo ove giunse a mezzanotte e potè vedere ancora Mac-Kinley.

La morte produsse immensa costernazione nella famiglia, nel mondo politico e nella popolazione.

La notizia si divulgò con rapidità fulminea in tutte le città americane. Furono sospese le rappresentazioni di stasera in tutti i teatri.

L'Esposizione a Buffalo resterà chiusa sino dopo i funerali.

Alcuni Ministri partiranno oggi per Washington per emanare gli ordini relativi ai funerali.

A Washington ed a Nuova York si aduneranno le notabilità per accordarsi sulle onoranze al defunto.

Le condoglianze

(S) **Danzica**, 14 — L'imperatore Guglielmo ha spedito a Buffalo i seguenti telegrammi:

Al Segretario di Stato per gli affari esteri

Buffalo — America.

Profondamente addolorato dalla notizia della prematura morte del Presidente Mac Kinley, mi affretto ad esprimere i sentimenti della più viva e più cordiale simpatia del popolo tedesco per la grande Nazione Americana.

La Germania piange coll'America il nobile figlio che ha perduto la vita mentre stava compiendo il suo dovere verso il suo paese e il suo popolo.

GUGLIELMO, *Imperatore e Re.*

Alla signora Mac Kinley — Buffalo

S. M. l'Imperatrice ed io vi preghiamo di accettare l'espressione del nostro più sincero cordoglio per la perdita che avete fatta colla morte del vostro benemerito Consorte, colpito dalla barbara mano di un assassino.

Possa il Signore, il quale vi concesse così lunghi anni di felicità a fianco del defunto, concedervi anche la forza di sopportare il crudele colpo, col quale oggi vi ha visitato.

GUGLIELMO, *Imperatore e Re.*

(S) **Parigi**, 14. — Il ministro degli esteri, Delcassé, ha telegrafato al segretario di Stato Hay le vive condoglianze della nazione e del Governo francese che si associano di tutto cuore al lutto della nazione e del Governo degli Stati Uniti.

Il Presidente Loubet, appena appresa la notizia, si è recato alle dieci di stamane, col ministro degli esteri, all'Ambasciata degli Stati Uniti. Nello stesso tempo telegrafò alla signora Mac Kinley:

"Appresi la morte del Presidente Mac Kinley con dolorosa emozione. Mi associo di tutto cuore al lutto che vi colpisce nelle vostre più care affezioni e che toglie alla grande Nazione americana il Presidente giustamente rispettato ed amato „.

— Bandiere abbrunate sventolano all'Eliseo, ai Ministeri, alle Ambasciate ed alle case appartenenti alla Colonia americana. I Ministri, i personaggi ufficiali e le notabilità parigine ed americane, si recarono ad iscriversi all'Ambasciata degli Stati Uniti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 12.25. — La notizia della morte di Mac Kinley fu appresa stamane ed ha prodotto viva impressione.

Gli uffici del *New York Herald* furono affollatissimi da americani fino a tarda notte. Oggi sono assediati. L'Ambasciata americana espose la bandiera abbrunata.

Molti americani qui in viaggio di diporto partono oggi per gli Stati Uniti.

I giornali francesi esprimono grande rammarico per la morte di Mac Kinley.

Il *Matin*, il *Figaro*, il *Gil Blas* ed altri giornali pubblicano lunghe necrologie del defunto, improntate a grande simpatia.

Parigi, 14, ore 18.35. — Tutt'oggi vi è stata grande affluenza alla Ambasciata degli Stati Uniti. Nei quartieri centrali si vedono molte bandiere americane abbrunate e a mezz'asta.

Il *New York Herald* crede che il nuovo Presidente Roosevelt continuerà la politica seguita da Mac Kinley.

Il *Temps* attribuisce la morte di Mac Kinley alla incapacità dei medici.

(S) **Londra**, 14 — La morte del Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Mac Kinley, ha prodotto vivissima emozione.

Il Re Edoardo ha telegrafato sentite condoglianze alla signora Mac Kinley e al segretario di Stato, Hay.

Anche lord Salisbury ed il ministro Lansdowne, a nome del governo, hanno inviato al Segretario di Stato, Hay, le loro condoglianze.

Le notabilità hanno inviato numerosi telegrammi di condoglianza alla sig. Mac Kinley.

Tutti i teatri sono chiusi in segno di lutto.

(S) **Vienna**, 14. — Secondo la *Politische Correspondenz*, il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, fece esprimere al Governo degli Stati Uniti, mediante la Legazione austro-ungarica a Washington, le vivissime condoglianze del Governo per la morte del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ed espresse personalmente i sentimenti del suo vivo rammarico al Ministro degli Stati Uniti a Vienna.

Roma, 14. — Il Pres. del Cons. on. Zanardelli e il Min. degli Esteri on. Prinetti hanno telegrafato all'Ambasciata italiana a Washington di porgere, in nome dell'Italia e del suo Governo, i sensi di profondo rimpianto alla vedova di Lui e al Governo Americano per la morte del Pres. Mac Kinley, che è lutto del mondo civile.

(S) **Spezia**, 14. — La notizia della morte del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley, ha prodotto nella cittadinanza una dolorosa impressione.

Le RR. navi hanno issato la bandiera a mezza asta.

(S) **Maddalena**, 14. — In seguito alla morte del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley, gli edifici pubblici, le RR. navi, gli stabilimenti militari e le sedi delle Associazioni operaie hanno issata la bandiera a mezz'asta.

La borsa di New-York.

(S) **NewYork**, 14. — Tutta la mattina di ieri la Borsa fu demoralizzata. Le liquidazioni cessarono un momento nel pomeriggio, ma poscia ripresero e la Borsa cadde in uno stato di estrema debolezza. La chiusura fu irregolare ed agitata, ma però leggiermente superiore ai corsi più bassi.

Arresti d'anarchici.

(S) **New York**, 14. — La polizia ha arrestato un individuo segnalato da Berlino nel New-Hamsphire venuto per uccidere il Vicepresidente. Roosevelt.

Egli era munito di un detonatore e portava scritti anarchici. E' un tedesco e si chiama Müller. Si crede sia pazzo.

In Cina.

(S) **Shanghai**, 14. — Gli autori dei massacri avvenuti l'estate scorsa a Chou-Chau sono stati così puniti:

Quattordici colpevoli vennero giustiziati; nove condannati all'esilio perpetuo e sette a cinque anni di carcere. Il Governatore dei Ce-Kiang fu degradato ed esiliato.

Per i reduci dalla Cina.

(S) **Napoli**, 14 — Alle 6.45 è giunto il Re accompagnato dai generali Brusati, Ponzio-Vaglia e Canera di Salasco e fu ossequiato alla stazione dal Ministro della guerra, dai generali Mirri e Mazza, dagli ammiragli Palumbo e Grenet, dal Prefetto, dal R. Commissario, dai senatori Saredo, Senise, Santamaria-Nicolini, Compagna e Calenda dei Tavani, dai deputati e dalle altre autorità. S. M. s'intrattenne alla stazione a parlare con tutte le autorità.

Alle 7, in carrozza di Corte col Ministro della guerra e col generale Brusati, S. M. il Re, per via dell'Arenaccia, si diresse al quartiere dei Granili. Nei pressi della stazione e lungo tutto il percorso una grande folla applaudì freneticamente il Sovrano.

(S) **Napoli**, 14 — Dopo aver passato in rivista il battaglione reduce dalla Cina, S. M. il Re ritornò nel centro del quadrato, assistito dal Ministro della guerra e dal generale Mirri e distribuì le decorazioni che gli porgeva un capitano contabile del Distretto trattenendosi a parlare coi decorati e stringendo a ciascuno la mano.

Dopo la distribuzione delle onorificenze, mentre le truppe s'ammassavano sulla destra dell'ampia spianata, il Re fece invitare le autorità ad avanzarsi nel centro della spianata per assistere allo sfilamento, che ebbe luogo con in testa le truppe reduci dalla Cina, comandate dal col. Garioni, e seguite dai bersaglieri di corsa, artiglieria, fanteria, marinai e cavalleria.

Alle 7.15 il Re, congedandosi dal colonnello Garioni e dalle autorità, risale in carrozza coll'on. Ministro della guerra e coi generali Brusati e Ponzio Vaglia e si dirige alla Reggia, ove giunge alle ore 8, vivamente applaudito dalla folla.

(S) **Napoli**, 14 — Fra due fitte ale di popolo plaudente lungo tutto il percorso, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal ministro della Real Casa, generale Ponzio Vaglia, giunse alla stazione alle ore 18,20 e fu ossequiato dal ministro della guerra, on. generale Ponza di San Martino, dai generali Mirri, Mazza e Canera di Salasco, dal colonnello Garioni, dagli ammiragli Palumbo e Grenet, dal prefetto, dal R. Commissario, dagli on. senatori Saredo, Senise, Calenda dei Tavani, Santamaria-Nicolini e Compagna, dagli on. deputati Gianturco, Di San Donato e dalle altre autorità.

S. M. si trattenne con le autorità 10 minuti.

Alle ore 18,30 S. M. il Re, accompagnato dal ministro della guerra, è ripartito per Racconigi.

Commercio internazionale dell'Italia- 1900

con gli altri Stati d'Europa.

IX.

Analizzato partitamente il movimento commerciale coi principali Stati d'Europa, riassumiamo per sommi capi quello con gli Stati minori.

Il **Belgio** ha importato merci in Italia nel 1900 per 34,972,000 e noi ne abbiamo esportato in Belgio per 22,593,000.

L'importazione ha tendenza all'aumento, l'esportazione è da quattro anni quasi stazionaria.

Le principali importazioni belghe consistono per 2,011,000 in zucchero e cicoria; per 8,820,000 in filati di lino e altri; per 4,548,000 lane pettinate e filati; oltre 1 milione pelli e cuoi; 12,005 metalli e macchine.

Le esportazioni italiane constano precipuamente di canapa greggia e filati per 2,483,000; minerali di zinco 7,515,000; zolfo 1,726,000; prodotti vegetali 1,747,000; prodotti animali 6,106,000 di cui 5,424,000 uova.

Le importazioni dalla **Spagna** furono 27,047,000 primeggiano gli oli d'oliva per 11,205,000; i minerali metallici, le piriti di rame, e le leghe di piombo per L. 4,085,000; i pesci secchi per 1,555,000, i pesci in salamoia per 2,482,000; i pesci marinati per 2,738,000 in totale prodotti animali 7,640,000.

Nelle esportazioni italiane in Spagna tengono un posto considerevole la canapa greggia, filati e tessuti per 3,453,000; il carbone di legna, doghe per botti, bottami ecc. per L. 3,783,000; il zolfo e il marmo per 1,522,000; i legumi secchi, riso, patate per 1,123,000 e i prodotti animali per 1,170.000.

Le importazioni da **Malta** ammontano ad 1.380.000, le esportazioni per Malta a 10.995.000. Queste ultime constano specialmente di vini, legno, carbone di legna, legumi secchi e frutti freschi, burro e formaggio.

Dall'**Olanda** abbiamo importato per un valore di 9.882.000 specialmente prodotti chimici, estratti coloranti, pasta di legno, pelli crude, minerali, metalli e macchine diverse, fecole, formaggio e acido stearico.

Vi abbiamo esportato per L. 17.106.000 fra olio di oliva, conserve dolci (3.352.000), tartaro, sugo di liquirizia, minerali metallici, zolfo e marmo, prodotti animali, burro e uova.

Dalla **Grecia** importammo per 5.593.000 lire, la metà circa olio d'oliva.

Esportammo per L. 6.253.000 zolfo, filati di canapa, cordami e tessuti vari.

Le importazioni dal **Portogallo** da due anni non raggiungono il milione, nel 1900 furono 523.000

lire: due terzi pesci in salamoia, sardine e acciughe.

Le esportazioni 3.104.000: zolfo, legumi secchi, manifatture di canapa.

Le importazioni dalla **Danimarca** che erano 2,007,000 nel 1897 sono ridotte nel 1900 alla cifra irrisoria di 193,000 lire rappresentate dal merluzzo.

Le esportazioni ammontano ad 1,697,000 prodotti agricoli.

Più importante la importazione dalla **Svezia-Norvegia** però in diminuzione: da 9,812,000 nel 1898 a 6,042,000 nel 1900. Oltre due terzi è rappresentata pure dal merluzzo e stoccafisso il cui consumo è grandissimo nelle campagne d'Italia.

La nostra esportazione è di 4,6-8,000 composta essa pure di zolfo e prodotti agricoli in prevalenza.

Dalla **Rumania** le importazioni sono salite da 27,299,000 nel 1899 a 32,856,000 nel 1900, l'aumento dipende dal grano. L'esportazione è di appena 1,723,000, nulla di notevole.

Dalla **Serbia** introducemmo 22,000 lire di baccelli secchi e basta: vi mandammo per 156,000 lire di filati e tessuti di cotone e di seta.

Il movimento dei nostri scambi con la **Turchia-Europea** merita speciale considerazione. Ecco qua e si delinea nell'ultimo quinquennio:

	Importazioni dalla Turchia in Italia	Esportazioni dall'Italia in Turchia
1896	22,592,000	16,539,000
1897	16,123,000	20,712,000
1898	15,866,000	33,476,000
1899	15,475,000	32,454,000
1900	16,993,000	26,385,000

La bilancia del commercio è ora a noi favorevole.

Le importazioni dalla Turchia Europea in Italia constano pel 1900 di 1.134.000 fra vini ed olii di oliva; di oltre due milioni di cotone in bioccoli e in massa; di oltre mezzo milione di lane; di 6,502,000 fra bozzoli e cascami di seta; di 3.627,000 di prodotti vegetali, e principalmente di avena, grano, saggina e semi oleosi; e di un altro milione di prodotti animali.

La nostra esportazione nel Levante merita più minuto e diligente esame, come quella che sarebbe suscettibile di incremento.

Nei prodotti chimici siamo saliti da 76.000 lire nel 1899 a 1,116,000 nel 1900, specialmente pei fiammiferi di cera, che da soli rappresentano un valore di 676,000.

Nei filati di lino e canapa, tessuti e oggetti cuciti siamo saliti da 719,000 a 1,015,000.

Per 8,591,000 l'esportazione cotoniera, che è composta specialmente da tessuti e filati.

Altro 1,635,000 filati e tessuti di lana.

Altri 5,292,000 tessuti ed altri manufatti di seta; quasi un milione carta; 1,338,000 pelli conciate, specialmente da suola; quasi un milione metalli e loro lavori; oltre mezzo milione zolfo e marmo; 1,557,000 prodotti vegetali, specie patate e riso; 1,414,000 prodotti animali, per la metà corallo lavorato, e finalmente quasi un altro milione di mercerie diverse e cappelli da uomo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. circa l'istituzione, presso la R. Accademia di Santa Cecilia d'un Ufficio tecnico centrale per le musiche militari — Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.

RR. DD. riflettenti accettazione di donazione e di legato — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del 4. trimestre 1900-901, in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e risultati accertati durante l'intero esercizio — Concessione di Exequatur a consoli e vice-consoli — Disposizioni fatte nel personale e negli Uffici dipendenti dal Min. degli affari esteri.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Sono collocati:

in riforma, il tenente Ottonelli Eurico dell'arma di fanteria, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, i capitani Delforno Stefano dei carabinieri reali: Monda Pasquale del 50. fanteria; Eydallin Felice del deposito allevamento cavalli di Palmanova; Santamaria Pasquale del corpo contabile; il tenente Venturi Luigi dei carabinieri reali; il sottotenente Bertani Romolo dei carabinieri reali.

in aspettativa, il maggiore Bellavita cav. Emilio del 63 fanteria; il capitano Origo Curzio del personale delle fortezze; i tenenti Rinci Emilio del 3 alpini, La cia Geremia del 21 fanteria, Palizzolo nob. Giovanni del 1° artiglieria, tutti per motivi di famiglia.

— Il tenente Andolfato Nicolò dei Cavalleggieri Saluzzo, dispensato dall'effettivo servizio ed ascritto nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Foleo Ottavio al 18. fanteria; Bazzanti Luigi ai Lancieri d'Aosta; Pinedo Alfredo alla direzione di artiglieria di Roma; il tenente Antona Pietro al distretto di Lucca.

— Sono promossi sottotenenti nelle armi di:

fanteria, 79 allievi della Scuola militare e 28 sottufficiali;

cavalleria, 34 allievi della Scuola militare e 12 sottufficiali;

artiglieria, 47 allievi dell'Accademia militare e 7 sottufficiali;

genio, 8 allievi dell'Accademia militare;

corpo contabile, 18 sottufficiali, dei quali 9 di fanteria, 1 di cavalleria, 6 del genio, 1 dei carabinieri ed 1 delle compagnie di sussistenza.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Rieti, 14, ore 10. — A Limiti, frazione di Greccio, una bella ragazza ventiduenne di nome Pasqua Francia s'è uccisa con una fucilata perchè il suo fidanzato esigeva una dote di L. 500 mentre ella non ne aveva che 200! Fino al momento fatale l'infelice s'era mostrata del solito buonumore, aveva accudito alle faccende domestiche, aveva perfino fatto il pane!

Fano, 14, ore 13. — Mentre diversi operai lavoravano nell'ex-Convento di S. Arcangelo, ruinò una volta e cinque operai rimasero sepolti sotto le macerie. Quattro riportarono ferite leggere; l'altro però, quando fu tirato fuori, non dava più segno di vita e morì mentre lo trasportavano all'ospedale. La città è molto impressionata.

Torino, 14, ore 14,45 — (*ermon*). Stamane la principessa Anna di Battenberg con il seguito è venuta a Torino in automobile. E' discesa nel Palazzo Reale. Quindi è uscita a piedi e in perfetto incognito ha percorso i portici di piazza Castello e un tratto di via Roma, ove ha fatto degli acquisti.

Genova, 14, ore 12,25 — (*Aldo*). Il marinaio Giuseppe Traverso di 17 anni, nativo di Albissola, eseguendo una manovra sul pennone del brigantino *Caterina Bianchi* che si trova in bacino, è caduto sulla tolda. E' stato ricoverato all'ospedale. Il suo stato è gravissimo.

— Presso Sestri Ponente un masso staccatosi dalla montagna investì un *tram*. Tre passeggieri sono feriti gravemente; altri tre sono illesi quasi per miracolo.

Salerno, 14, ore 15. — Si ha da Nocera Superiore che le sorelle Maddalena ed Amalia Santoro mosse, dicono dalla gelosia, e valendosi della complicità del padre, ferirono mortalmente, Rosina Bartiromo.

Agitazione contro il vescovo Giani.

Livorno, 13. — (*Salus*). Una Commissione di cittadini rappresentanti il Municipio, le Loggie massoniche, le Società Garibaldi i e Reduci, si è recata oggi alle 16 dal prefetto, per comunicargli che aveva saputo che domenica prossima, 15 corr., mons. Giani assisterebbe ad una festa nella chiesa del sobborgo di Salviano, dove impartirebbe con pompa solenne la Cresima ai bambini del villaggio e si tenterebbe di fare in quell'occasione una controdimostrazione alla protesta popolare di lunedì scorso. La Commissione, onde non accadessero spiacevoli incidenti ha invocato dal prefetto il divieto della funzione a tutela dell'ordine pubblico.

Il prefetto le ha risposto cortesemente che la cerimonia era stata già rimandata ad altro giorno.

In memoria di Crispi

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Porto Empedocle, 14, ore 14,25 — (*U*). Iersera al Consiglio comunale — riunitosi per la prima volta dopo la morte di Crispi — il sindaco, comm. Malato, commemorò degnamente il grande Statista. I consiglieri ed il pubblico applaudirono vivamente.

Il Consiglio deliberò per acclamazione che il Comune concorra largamente alle spese per il monumento che si erigerà a Palermo.

Il pubblico salutò con applausi il voto.

L'inchiesta sul disastro di Genova.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 14, ore 12.25. — (*Aldo*). Circola la voce — che vi comunico con la massima riserva — che il Ministero, in seguito al disastro della " Strega " avrebbe collocato in aspettativa il maggiore comandante la brigata, il capitano ed un tenente della batteria, ritenendoli responsabili di imprudenza.

I feriti migliorano tutti. Il caporale Brioschi appartenente al distretto di Monza, è già partito in congedo; gli altri partiranno presto.

A noi consta che il rapporto dell'inchiesta, ordinata dal Ministero, è pervenuto bensì a Roma, ma non è ancora conosciuto dall'on. generale Ponza di San Martino, attualmente a Napoli, al quale spettano le ultime deliberazioni, onde la voce di provvedimenti disciplinari già presi a carico di taluni ufficiali è per lo meno prematura. *(N. d. R.)*

Vittima di una folgore.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Sassari, 14, ore 12. — Un fulmine penetrò nell'ufficio telegrafico di Sedilo, distrusse gli apparecchi e ferì gravemente il sig. Azuni, sindaco, che stava compilando un dispaccio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 14 — Ieri furono caricati in questo porto 1100 carri, di cui 147 di carbone per i privati e 85 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 194 dei quali 153 per imbarco.

Roma-Napoli.

In seguito all'interruzione della linea Roma-Napoli, la Società Adriatica ha disposto che siano da quest'oggi, 15, effettuati due treni speciali tra Roma e Castellammare Adriatico, i quali treni avranno coincidenza coi treni della linea Adriatica da e per Napoli.

Quello in partenza da Roma muoverà dalla stazione di Termini alle 5 ant. e arriverà alle 11.15 a Castellammare.

Dopo una breve sosta per la refezione (al ristorante Melani che è uno dei migliori ristoranti ferroviari del Regno) i viaggiatori potranno ripartire per Napoli a mezzodì.

Quelli poi che arrivano da Napoli a Castellammare alle 2.20 della notte, potranno ripartire alle 3, arrivando a Roma alle 9.25 del mattino.

Possiamo aggiungere che lo speciale di Roma a Castellamare può tornare comodo anche ai viaggiatori che giunti a Castellammare devono proseguire pel litorale Adriatico da Castellammare verso Ancona, come Giulianova, San Benedetto, ecc.

Possiamo aggiungere queste altre notizie:

Avendo l'Ispettorato ferroviario, d'accordo con la Società, ritenuto che per poter riattivare anche in linea provvisoria un servizio con trasbordo sulla Roma-Napoli occorrano non meno di venti giorni, si è cercato di riparare con tre servizi succedanei.

Oltre a quello che abbiamo già accennato si provvederebbe con una coppia di treni sulla Roma-Salmona-Isernia Caianello-Napoli e poi, limitatamente ai viaggiatori di 1.a e 2.a cl. muniti di piccolo bagaglio si provvederebbe con una coppia di treni celeri da Roma a Terracina e Gaeta-Sparanise-Napoli facendo il tratto Terracina-Gaeta in vetture a cavalli.

Con questo ultimo servizio si impiegherebbero da Roma a Napoli dalle 9 alle 10 ore.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 14 settembre 1901

	1898	1899		1900		1901		
	30/12	25/8	27/10	26/1	[illegible]	[illegible]	6/9	13/9
Parigi	20.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	21.12	21.25
Berlino	—	—	—	18.50	18.68	19.75	20.40	20.50
Vienna	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	17.05	17.80
Budapest	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	16.33	16.15
Londra	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.66	14.58
Chicago	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.55	13.05
Odessa	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	14.18	13.50
Galatz	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati del mondo si notarono oscillazioni ora al rialzo, ora al ribasso nei prezzi del grano, ma la situazione può considerarsi pressochè immutata.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono sempre rilevanti calcolandosi ad ettolitri 12 milioni 900 mila circa.

L'anno scorso a questo tempo superavano appena 9 milioni 200 mila ettolitri.

Secondo i dati più recenti forniti dal Ministero dell'Agricoltura di Washington la produzione del grano negli Stati Uniti raggiungerebbe quest'anno ettolitri 225 milioni 690 mila, mentre l'anno scorso se ne ottennero 182 milioni 780 mila e nel 1899 centonovanta milioni 506 mila.

La produzione mondiale del grano, secondo i più recenti apprezzamenti, si avvicinerebbe ad un miliardo di ettolitri con l'aumento di circa 48 milioni di ettolitri in confronto con quella del 1900.

In Italia la situazione è invariata con richieste limitate: solo su qualche mercato si verificarono ribassi di circa 25 centesimi per quintale. I prezzi oscillarono fra L. 23 e L. 25,50 per i grani nuovi e fra L. 25.25 e L. 28 per quelli vecchi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Jules Dornay ha tratto dal noto romanzo *La mercantessa di fiori* di Xavier de Montepin un dramma in 5 atti e 10 quadri che presenterà quanto prima all'Ambigu di Parigi.

— *Laboremus*, il nuovo dramma di Bjoernstjerne Bjoernson, è stato rappresentato per la prima volta a Berlino, a Monaco di Baviera e a Stuttgart nella stessa sera.

Il pubblico di Monaco ha fatto al lavoro una accoglienza riservata; a Berlino il lavoro è caduto; a Stuttgart ha avuto un successo di stima.

— Il teatro dell'Odéon si riaprirà il 1° ottobre con una nuova produzione in quattro atti di André Theuriet e Georges Loiseau, intitolato *Les Maugars*.

Verranno poi le altre novità: *La Casa*, tre atti di Georges Mitchell; *Madame Dugazon* quattro atti di Jacques Normand; *Le Nozze corintie* dramma in tre parti in versi di Anatole France; *Point de lendemain* due atti di Paul Harvieu; *Anatolio* di Paul Perret. Inoltre si darà *La Spada*, dramma in cinque scene di Victor Hugo.

Lirica. — In Ispagna, l'idea di far rivivere l'opera nazionale sta per essere tradotta in atto.

La *Espana artistica* annunzia che il Teatro Lirico di Madrid, scelto per l'interessante esperimento, inaugurerà la sua stagione ai primi di novembre con l'opera *Circé*, parole di Ramos Garrion, musica di Ruperto Chapi.

Seguiranno: *Raimundo Lulio*, p. di Alvarez Quintero, m. di Vila; *La renta de los gatos*, p. di A. Quintero, m. di Serrano; *Magdalena*, p. di Flores Garcia, m. di Brull; *Farinelli*, p. di Cavestany, m. di Thomas Breton; *Maja de rumbo*, p. di Fernandes Shaw, m. di Serrano; *Rodrigo de Vivar* p. e m. di Maurique de Lara e un'opera di cui non si conosce ancora il titolo, p. di Sinesio Delgado, m. di Saco del Valle.

La stagione durerà circa 4 mesi e si chiuderà, pare, con una zarzuela del grande genere.

— Si annuncia la pubblicazione di un'opera inedita di Amilcare Ponchielli: *I Mori di Valenza*, libretto di Antonio Ghislanzoni, tratto da un lavoro di Scribe.

L'opera, lasciata incompiuta dal grande compositore, sarà ultimata dal figlio Annibale.

— All'Opera Reale di Budapest si rappresenterà presto un dramma lirico di J. J. Major intitolato: *Lisbeth*.

— Il Teatro Tedesco di Amburgo annunzia la rappresentazione di un' " opera parlata " dal titolo *Quadri del Mare del Nord*, del m. Teodoro Gerlach. Si tratta, a quanto pare, di un dramma nel quale la musica ed il canto sottolineeranno le parole e l'azione, ossia di un lavoro in cui la musica " di scena " sarà sviluppata più dell'ordinario.

Il Gerlach scrisse dei " *Lieder* parlati " che non ebbero, a dir vero, molta fortuna.

Concerti — Il programma della prima giornata del Festival musicale di Gloucester comprendeva di giorno l'oratorio *Elia* di Mendelssohn, l'*Inno nazionale* e la *Marcia funebre* di Chopin; e di sera la *Sinfonia in mi minore* di Mozart, la cantata: " *Raccolta* " di Lee Williams e il *Giudizio universale* di Sphor.

Esecuzione e successo eccellenti.

Arte — Il primo monumento alla Imperatrice Federico sarà eretto ad Homburg.

Il parco di quella città possiede già un busto marmoreo dell'Imperatore Federico, dovuto al prof. Uphues di Berlino.

Lo stesso artista eseguirà il busto dell'Imperatrice, che verrà posto di fronte all'altro.

Varie — Il direttore di un teatro di San Luigi per evitare al pubblico il supplizio di una produzione che li annoiasse ed agli interpreti le mele cotte che sono sempre in uso nei teatri americani, ha disposto che il prezzo del biglietti d'ingresso sia considerato frazionato secondo il numero degli atti e che ogni spettatore che se ne vada durante lo spettacolo sia rimborsato in ragione degli atti che non abbia veduto.

Si afferma che i direttori di parecchi teatri di Nuova York intendano di esperimentare subito il sistema.

— La città di Lilla organizza un grande concorso internazionale di musica per Società orfeoniche, fanfare, bande militari, trombe, mandolinisti ecc., per i giorni 15 e 16 agosto 1902. Il Consiglio municipale ha votato un concorso di 150,000 lire.

Necrologio. — E' morto, a soli 35 anni, il pittore Toulouse Lautrec. Fu allievo di Cormon e disegnatore impareggiabile; ma si era consacrato ad un genere di pittura tutto speciale: riprodurre sulla tela i tipi più caratteristici delle scene più originali della Butte Montmartre: poeti decadenti, pittori in erba, musicisti ultra-modernisti, donnine allegre.

Di tanto in tanto faceva dei ritratti delle *chanteuses* più in voga, degli *habitués* dei caffè-concerti ecc. E la sua pittura si distingueva per il realismo.

Sports

Corse del 13 settembre a Maisons Laffitte.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

Critérium de Maisons-Laffitte (15,000 franchi - 1,200 metri). — *Le Mandinet*, puledro baio, da Simonian e Bonnie Bell, del barone de Forest, 1. — *La Loreley*, puledra saura, da Le Sancy e Orris, del barone A. de Schickler, 2. — *Illinois II*, puledro baio, da Frigeon e Ildico, di Mr. W. K. Vanderbilt, 3.

(9 partenti).

Corse del 14 settembre ad Alexandra Plate

The September Salo Handicap (25,000 franchi - 1,800 metri). — *Kentshole*, s. e. da Kendal e Cava, kil. 46, di Mr. E. U. Baines, 1. — *King's Quest*, 4 anni, da Sweetheart e Royal Lady, kil. 49, di Mr. Blagdon, 2. — *Haka*, 4 anni, da Sarabaud e Gaillardia, kil. 54, di Mr. T. Kincaid, 3.

(15 partenti). Vipar.

Palazzo di Giustizia

La questione di S. Girolamo.

La sentenza.

Nell'udienza odierna è stata pubblicata la sentenza del pretore del III mandamento nella causa di spoglio promossa dal padre Pazmann contro i dalmati.

Ecco il dispositivo della sentenza:

Il pretore:

Udite le parti comparse ed i loro procuratori in contumacia dei convenuti Bonavia, Cotta e Popovic;

Respinta ogni contraria domanda, eccezione deduzione e difesa e senza arrestarsi alla dedotta carenza di azione nell'istante, eccezione che respinge, provvede come appresso:

1.° Dà atto della rinunzia dell'attore Pazmann agli effetti della citazione 31 agosto 1901 contro Eugenio Poporich;

2.° Dichiara cessata la materia del contendere per effetto della nomina e presa di possesso del commissario governativo sulla domanda per reintegrazione proposta dal prof. Giuseppe Pazmann con libello 31 agosto ultimo contro il conte Tito Alacevich e compagni;

3.° Dichiara che, cessata la materia del contendere sulla reintegrazione contro i detti convenuti, è improponibile in sede possessoria contro di essi l'azione di danni in dipendenza dello spoglio;

4.° Ordina al Pazmann di citare il commissario governativo cav. Alfonso Susca a comparire in causa per l'ulteriore svolgimento della medesima, che perciò rinvia all'udienza del 21 corr. settembre;

5.° Riserva ogni altro provvedimento e le spese;

6.° Ordina che la presente si esegua provvisoriamente nonostante appello e senza cauzione.

Ci riserviamo a domani i commenti sulla nuova fase in cui è entrata questa noiosa questione, dopo la sentenza interlocutoria del pretore.

Tribunali penali - Sezione III feriale.

Pres. cav. Guerri — Giud. Galloni e Morbioli — P. M. Montesano.

Impiegato postale infedele.

In seguito a denuncia del capo dell'ufficio postale della stazione di Termini, cav. Egidio Sertoli, il 29 giugno scorso veniva arrestato l'impiegato Silicani Giovanni, d'anni 44, da Dorgali, abitante in via Palestro 11, perchè sorpreso mentre intascava tre lettere provenienti dall'America e contenenti danaro.

Perquisito, fu trovato infatti in possesso delle tre lettere, nonchè di un vaglia postale inglese di 20 scellini e di varii francobolli. Nella perquisizione eseguita poi in casa del Silicani si rinvennero varie cartoline illustrate, una scatola di medicinali diretta al dottor Quattrociocchi e un timbro postale, tutti oggetti che il Silicani si era indebitamente appropriati.

Ieri il tribunale lo condannò a 4 mesi di reclusione, a 100 lire di multa e a 4 mesi d'interdizione dai pubblici uffici.

Altre sezioni.

A Fiorini Brenno, d'anni 23, da Chianciano, per furto di danaro e merci per circa L. 1500 in danno di Papi Pio, 1 anno e 2 mesi di reclusione.

— A Susini Adamo, d'anni 44, da Montefalco, per falsa testimonianza, resa avanti alla 3.a Sez. della Corte d'Appello di Roma, nel processo penale contro Arcangeli Giulio, all'udienza del 14 giugno scorso, 7 mesi di reclusione e 4 mesi d'interdizione dai pubblici uffici.

— A Jacobini Luigi, d'anni 27, da Tagliacozzo, per furto di varii lenzuoli in danno di Cesari Anna, 7 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

CURATORI CONFERMATI - *Bosco avv. Giovanni*, con sentenza di ieri del fallimento di Fortini Nicola, salsamenteria, via S. Agostino, 4.

Turrò rag. Mariano, con sentenza di ieri del fallimento di Cencini Giuseppe, osteria fuori porta Trionfale.

Ascani rag. Agostino, con sentenza di ieri del fallimento di Urbani Romolo, cereali, via Cavour, 145.

RIPARTI - *Lattes Elena*, mode, C[illegible], 151. Reso esecutivo lo stato di riparto, entro 3 giorni si effettuerà il pagamento delle quote ai creditori.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Bartoli Luigi*, spaccio di neve, via Gioberti, 35. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 15 Settembre 1901 — Nome di Maria

Leva il sole alle ore 5.51 m. — Tramonta alle 6.19 s.
Leva la Luna alle ore 6.18 m. — Tramonta alle 7.20 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Quarantore. - Dal 10 al 17 alla Religione di S. Maria Riparatrice ai Lucchesi.

BOLLETTINO METEORICO.

13 settembre ore 15.

Europa: pressione massima 769 sulla Scandinavia settentrionale, minima 750 al Nord d'Italia e Austria.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fuorchè nelle isole; temperatura generalmente diminuita; pioggie e temporali ovunque.

Stamane: cielo nuvoloso o piovoso ovunque fuorchè in Sicilia e penisola Salentina; venti forti settentrionali in Sardegna, moderati o forti del terzo quadrante sulle coste Tirreniche al Centro e Sud; Mediterraneo mosso od agitato.

Barometro massimo di 756 in Sicilia, minimo di 750 al Nord.

Probabilità: venti moderati a forti del quarto quadrante sulla Sardegna, di ponente sulle coste Tirreniche, vario altrove; cielo nuvoloso o piovoso con temporali specialmente sull'Italia superiore e Sardegna; Mediterraneo mosso od agitato.

Enigma

Io dal materno seno a forza tratto
Dopo lungo martirio e raffinato,
Ad altri miei fratelli accompagnato
Comincio a farmi nome in più d'un fatto.

Ora d'un prence porto su il ritratto
E, benchè umil, pur vengo ricercato,
Or di morte a strumento son foggiato
Ed or, del ciel parlando, io mi arrabatto.

Solo, talvolta al pranzo ed alla cena
Dell'uomo io servo: ma nel cor perverso,
Spesso, lettor, qui fo cambiar la scena.

Quasi verde per bile allor divento,
Ed un veleno in seno all'uomo io verso
Che a morte il danna tra crudel tormento.

Spiegazione del Passatempo precedente: Violino - vin - olio.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 SETTEMBRE.

Silvi Evaristo, sarto, con De Prosperi Maria
De Lazzari Pietro, mecc., con Mosca Candida
Ticciati Ernesto, fotogr., con Cortili Adalgisa
Vedovi Ercole, mar., con Castellucci Leopolda
Fabrizi Giuseppe, imp., con Polverini Zenaide
Imperatori Costantino, campagn., con Chiaraluce Adele
Del Frate Vincenzo, tip., con Rinaldi Virginia

Nati e morti denunziati nel giorno 12 settembre
Nati 28 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Montanari Giuseppe fu Francesco, Rimini, 52, cel.
Corbò Fabio fu Nicola, Roma, 54, cel.
Granati Benedetto, Terni, 51
Spaziani Antonio fu Luigi, Frosinone, 30, coniug.
Panari Arturo fu Antonio, Roma, 38, cel.
Di Marco Costantino fu Gregorio, Roma, 50, cel.
Taglieri Egidio fu Pasquale, Ortona, 57, coniug.
Goscio Maria fu Antonio, Rivalta, 57, ved.
Neri Giovanna fu Giuseppe, Montesanto, 22, cel.
Tiscornia Faustino di Francesco, Roma, 21, cel.
Musica Maria fu Luigi, Assisi, 53, coniug.
Recine Margherita fu Arcangelo, Roma, 82, ved.
Bernardini Irene fu Francesco, Schio, 30, nub.
De Luca Antonio, di Luca, Marino, 30, coniug.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 14 settembre 1901.

Bari	31	68	51	70	52
Firenze	46	34	55	20	39
Milano	36	24	25	39	43
Napoli	66	29	71	21	49
Palermo	67	44	13	51	29
Roma	55	63	17	25	18
Torino	3	81	48	73	63
Venezia	49	9	60	81	31

Novità, Varietà e Aneddoti

Un parto mostruoso.

Lo scorso mercoledì, a Fiume, certa Sivesi dava alla luce un bambino veramente fenomenale: il mostro aveva tre teste, tre gambe e quattro braccia. Visse poche ore.

Le ferrovie americane.

Le ferrovie americane vantano a buon diritto il *record* nella velocità, ma ne posseggono anche un altro, e non così invidiabile: quello dei disastri, con relativi morti e feriti, ciò che del resto è naturale, giacchè i rischi e i pericoli sono sempre in proporzione dei vantaggi.

Durante gli ultimi *tredici* anni, il numero totale delle vittime di accidenti ferroviarii fu di 87,277 morti e a 469,027 feriti.

Nel solo 1900, i morti sono stati 7865 e 59,829 i feriti.

E' proprio il caso di fare testamento prima di mettersi in treno! Altro che Castel Giubileo!

E dire che laggiù nessuno strilla, anzi le Società fanno a gara per aumentare la velocità. Si sta infatti studiando di dare ai vagoni la forma di nave per diminuire la resistenza dell'aria!

Dalla Provincia Romana

Paliano, 13. (*G. Gissi*). — Il temporale di ieri fu veramente spaventoso. Lampi e tuoni si succedevano con una rapidità raccapricciante.

L'immensa quantità d'acqua ha rovinato strade, abbattuto ponti e perfino un fabbricato, adibito ad uso di mola, di proprietà dei signori Vannutelli di Genazzano.

Due disgraziati, certi Ercoli Lorenzo, di anni 70, da Piglio e Romoli Federico, di anni 12, da Serrone, il primo garzone ed il secondo figlio del mugnaio, i quali si trovavano nell'interno della mola, furono travolti dalla corrente.

Non appena si ebbe la triste notizia si recarono sul luogo il pretore, il maresciallo dei carabinieri, il dott. Balducci, la guardia comunale Giovanni Di Lolli e molti murinai.

Il cadavere del Romoli fu rinvenuto, a poca distanza dalla mola, impigliato in un salice. Il Di Lolli con un coraggio encomiabile, mettendo in serio pericolo la propria persona, stante l'irruenza della corrente, riuscì, mercè una scala, a trarlo a terra. L'altro non è stato trovato ancora.

— Il 6. reggimento Lancieri Aosta, diretto a Nola, giunto presso la stazione di Segni-Paliano non potè andare più innanzi per gli ingenti guasti della strada Casilina. Costretto a retrocedere, prese la provinciale Prenestina e giunse qui verso le ore 12. Proseguì subito per Anagni.

— Qualche sezione dei detenuti del Reclusorio, verso il mezzogiorno di oggi, ha incominciato a tumultuare, accampando a pretesto la cattiva qualità del pane.

Da informazioni mi risulta che, anche questa volta, l'ammutinamento è ingiustificato.

A mio giudizio l'unica e sola causa dei tumulti è il fatto che nella Casa si trova un'accozzaglia dei peggiori delinquenti siciliani, calabresi e napoletani.

Perchè il Governo non provvede a distribuirli fra i varii stabilimenti del regno, anzichè tenerli tutti raggruppati in un solo?

La Direzione ha fatto del tutto per indurre i tumultuanti alla calma, ma inutilmente.

Invierò altri particolari.

— Ore 18 — L'altra ragione che i detenuti adducono a giustificazione è la deficienza del lavoro, infatti la maggior parte degli ammutinati sono disoccupati.

— Stasera, con parecchie ore di ritardo, sono giunti i carriaggi del 6. Lancieri.

Il principe d'Avella, con gentile pensiero, ha offerto ai soldati una modesta refezione.

I danni prodotti dal fiume Sacco.

Ceccano, 14 ore 12. — Lo straripamento del fiume Sacco ha danneggiato i seminati per L. 10,000 il molino Berardi per L. 12,000, la Cartiera Ceccacci per L. 15,000 ed un lanificio di proprietà Ambrosi per L. 2000.

La corrente trasporta continuamente delle carogne. I carabinieri e il sindaco hanno fatto sgombrare le capanne più vicine al corso del fiume.

Anagni, 14 ore 10.50. — Il Sacco travolse presso la ferrovia tre pastori di Sgurgola. Uno, Edoardo Morgia undicenne, perì; un altro si salvò; il terzo fu salvato dal cantoniere ferroviario Bellardino.

Frosinone, 14, ore 17.30 — (*F.*) La campagna è sempre allagata. Il traffico si fa sulla provinciale Frosinone-Piperno.

Agitazione di contadini

Viterbo, 14, ore 15,50 — (*Lor*). Un centinaio di contadini invasero, per lavorarle, le terre del conte Giovanni Vannicelli in contrada Querciteli, comune di Graffignano, sulle quali accampano dei diritti.

Il comandante della stazione dei carabinieri li indusse a ritirarsi per attendere che la questione venga risoluta.

I contadini si sono accontentati di tracciare una linea divisoria tra le terre che intendono di lavorare per conto proprio e le altre.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28.2 — Minimo 16.5

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza particolare il signor Leone Harmel, capo del Pellegrinaggio francese.

Ricevette pure il cardinale Serafino Vannutelli ed il signor Emidio Lino da Silva, unitamente alla figlia.

La morte di Mac Kinley — Quando generalmente speravasi che il forte Presidente degli Stati Uniti sarebbe scampato all'odioso attentato di cui era stato vittima, giungeva la notizia di un improvviso aggravamento che doveva purtroppo precedere di sole poche ore quella della catastrofe.

Il triste annunzio produsse in Roma profondissima, dolorosa impressione, essendo la figura schietta e leale del Presidente circondata da unanimi simpatie, e un concorde sentimento di desolazione e di angoscia manifestavasi in tutta la cittadinanza.

Oltre al Presidente del Consiglio, ai ministri e ai Sottosegretari di Stato moltissimi cittadini recavansi all'Ambasciata d'America per esprimere le proprie condoglianze.

Nell'anticamera venne posto un apposito registro, che fu in breve ricoperto da numerose firme.

Si recarono pure all'ambasciata varii diplomatici e tutti i componenti la colonia americana.

Il governo ha disposto che sia posta la bandiera abbrunata in tutti gli uffici e pubblici edifici del Regno fin dopo i funerali.

Il Prefetto. — Il Prefetto di Roma, comm. Colmayer, è andato a raggiungere la sua famiglia, che si trova a villeggiare presso Torino. Egli tornerà nella capitale tra una ventina di giorni.

Durante la sua assenza reggerà la Prefettura il Consigliere Delegato comm. Ricci-Granitto.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 14,30 partì per Savona l'on. Cortese, sottosegretario di Stato e per la Spezia il sottosegretario di Stato on. De Nobili.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per lunedì 23 corrente, alle ore 20.

All'ordine del giorno, oltre la ratifica di varie deliberazioni prese ad urgenza, sono inscritte le seguenti proposte:

— Consuntivo 1900 e Preventivo 1902.

— Nomina dei revisori del Preventivo 1903 e Consuntivo 1901.

— Piano regolatore dei lavori per il completamento della viabilità provinciale e relativi provvedimenti finanziari.

— Domanda degli abitanti di Rocca di Cave, frazione di Cave, perchè la frazione venga ricostituita in comune autonomo.

— Id. della Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma perchè sia determinata la durata della concessione di cui alla deliberazione consigliare 25 aprile 1901.

— Proposta per la costituzione di un consorzio di rimboschimento.

— Domanda del Comune di Gradoli per contributo nelle spese per la sistemazione della strada che dalla Tarquinia giunge alla Provinciale Cassia passando per Gradoli. Proposta della Deputazione.

— Id. di Canterano per sussidio nella costruzione della strada di raccordamento fra l'abitato e la Provinciale Empolitana.

— Id. di Scrofano per sussidio nella costruzione della strada delle Solfatare da Scrofano a Castelnuovo di Porto.

— Regolamento cantonieri.

— Sussidio al Comune di S. Angelo Romano per la costruzione della S. C. O. che dal confine fra Mentana e S. Angelo va alla Palombarese.

— Domanda del Comune di Capranica di Sutri perchè sia dichiarata provinciale la strada che conduce alla stazione ferroviaria omonima.

— Id. di Genzano per la strada che dall'Appia presso Genzano conduce alla stazione della Cecchina.

— Id. di Latera per la strada detta di Latera.

— Id. di Viterbo per la strada comunale Grottana.

— Id. di Onano per la strada che dall'Acula-Onanese giunge alla Grossetana.

— Id. di Ferentino per la strada che conduce alla stazione ferroviaria omonima.

— Id. di Segni per la strada detta Trajana.

— Id. di Anticoli per la strada che dal Comune conduce allo stabilimento dell'acqua Fiuggi.

— Id. di Canale Monterano perchè sia assunta in consorzio la manutenzione della strada Montevirginio Canale.

Il Piano regolatore della Provincia. — E' stata distribuita ai consiglieri la proposta del piano regolatore dei lavori per il completamento della viabilità provinciale e relativi provvedimenti finanziari.

La Deputazione ricorda che nella seduta del 25 aprile comunicava al Consiglio che, fedele alle premesse fatte, aveva compilato l'elenco dei lavori di completamento della viabilità provinciale, sulla base delle richieste fatte dai singoli consiglieri.

Trattandosi, però, di un argomento tanto importante, anche per l'entità della spesa, aveva espresso il desiderio, che le fosse associata una Commissione, la quale discutesse con lei l'elenco, ed inoltre quanto si riferiva ai mezzi finanziari occorrenti.

Il Consiglio accolse pienamente la domanda della Deputazione e costituì la Commissione, chiamando a farne parte i colleghi:

Baccelli, Canevari, Clementi, De Filippis, [illegible]

scato, Galloni, Menotti, Pais Sera, Paris, Roffi Isabelli, Scaramella Manetti.

La Commissione e la Deputazione riunite si misero immediatamente all'opera, procedendo nel seguente ordine:

1° classificazione dei lavori compresi nell'elenco presentato dalla Deputazione, in lavori urgenti, necessari, utili e superflui;

2° studio dei mezzi finanziari per provvedere alla esecuzione dei lavori urgenti e successivamente degli altri.

I due argomenti furono trattati con la maggiore ampiezza di esame.

E per procedere con assoluta obbiettività furono dapprima fissati i criteri principali, che potessero essere di guida nella classificazione dei lavori.

Così, si stabilì:

di considerare **urgenti** quei lavori sulle strade provinciali, che, tenuto conto della necessità e quantità del traffico;

1° provvedono ad ovviare l'inondazione abituale;

2° sono diretti ad alleviare le pendenze eguali o superiori all'8 0/0 in rettifilo e al 6 0/0 in curva, tenuto conto della larghezza stradale;

3° provvedono a modificare il raggio della curva in modo che questo non sia minore di 6 m. in piano e di 10 in pendenza;

4° siano indispensabili per la sicurezza dei viandanti;

di considerare **necessari** quei lavori, che, servendo vaste regioni, tendono ad alleviare le pendenze al 6 0/0 in rettifilo e al 4 0/0 in curva e che aumentino il raggio delle curve ad un minimo di 15 metri;

di considerare **utili** quei lavori di strade nuove, che facilitano l'accesso alle stazioni ferroviarie e mettono in comunicazione due strade provinciali o la Provincia di Roma con altre Provincie o Comuni tagliati fuori da qualunque movimento di viabilità;

di considerare **superflui** quelli, che non rientrano nelle tre categorie superiori.

In questo ordine e con questi criteri, contemperati però da tutte le altre considerazioni di officiosità, d'importanza e di interesse economico, che offrivano le singole strade, di cui si tratta — avuto presente l'elenco compilato dalla Deputazione e tenuto conto delle domande presentate dai colleghi del Consiglio e dai vari Sindaci della Provincia — la Deputazione e la Commissione hanno stabilito il prospetto dei lavori, che ritengono occorrenti a completare il piano stradale della Provincia.

In quanto all'ordine sulla esecuzione dei lavori, si credette di adottare alcune massime, che si riassumono in questa mozione:

" Fra i principali criteri per la precedenza di un lavoro sull'altro nell'ordine della esecuzione, dovrà essere valutato il contributo volontario dei Comuni, purchè esso non sia inferiore al 25 0/0 quando si tratti di un lavoro da preferirsi ad altri nella medesima categoria; del 35 0/0 quando si tratti di passare dalla categoria dei lavori necessari a quella degli urgenti, ovvero dalla categoria degli utili a quella dei lavori necessari: del 55 0/0 quando si tratti di passare dalla categoria dei lavori utili a quella dei lavori urgenti con precedenza; restando inteso, che ciascun lavoro, nel caso che si verifichi la precedenza, dovrà essere deliberato dal Consiglio ".

La Commissione e la Deputazione esaminarono infine le varie vie, che potevano essere tenute per provvedere i fondi occorrenti. E premesso un esame accurato del bilancio, dovettero convincersi che tenuto conto non solo dei presenti gravami, ma ancora della crescenti necessarie esigenze di alcuni articoli, non poteva farsi serio assegnamento su notevoli risorse ricavabili da esso. Dovendo pertanto provvedersi altrimenti, la discussione si svolse lunga ed animata. E poichè emerse da essa che, ricorrendo al credito, si sarebbero avute conseguenze meno gravose di quelle che si sarebbero avute ripartendo la spesa dei lavori direttamente ed immediatamente sulla sovrimposta, prevalse il partito di contrarre un prestito nella fondata speranza di poterlo concludere a condizioni vantaggiose. E, sempre nell'intendimento di avere il maggior riguardo per i contribuenti, si stabilì di limitare, per ora, l'esecuzione dei lavori principalmente alle prime due categorie, tanto più che il compimento di essi richiederà un periodo di alcuni anni.

Tale decisione rimase concretata in un ordine del giorno, che si crede opportuno riferire testualmente, avvertendo che l'ammontare annuale dei lavori fu stabilito in L. 500,000 in base alla possibilità della loro esecuzione, compatibilmente con le ordinarie mansioni dell'Ufficio tecnico provinciale:

" Fermo il concetto debbano eseguirsi in rate annue di circa L. 500,000, ripartibili nella erogazione con equità fra i vari circondari, tutti i lavori urgenti e necessari descritti nella annessa tabella, nonchè quelli utili che per virtù del volontario contributo dei Comuni fossero accettati per eseguirsi insieme ai lavori urgenti e necessari o con precedenza sopra alcuni tra essi, delibera di provvedere al fabbisogno procacciandosi con un'operazione di credito a tenue saggio, ammortizzabile in un lungo periodo di anni, la somma di lire 4,000,000 effettivamente ed integralmente disponibile: la qual somma, attesi i probabili ribassi, i possibili contributi dei Comuni e le prevedibili risorse del bilancio ordinario si presume possa bastare ad esaurire tutti i lavori predetti, restando inteso e dichiarato che se eventualmente non bastasse, ad ogni deficienza si dovrà sopperire con successivi provvedimenti, affine di compiere la totalità dei lavori suddetti, cioè gli urgenti ed i necessari, oltre gli utili assimilati a quelli pel contributo comunale. "

La Deputazione e la Commissione ritengono di aver proceduto nell'esame di tutte le questioni, che si riferivano al gravissimo argomento e nella compilazione delle proposte, sia per i lavori che per la provvista dei mezzi, con la massima obbiettività e con il maggior riguardo possibile ai bisogni legittimi della Provincia ed alle condizioni economiche dei contribuenti. E confidano che il Consiglio vorrà risolvere una questione, che è della massima importanza ed a cui si ricollegano i più vitali interessi del presente e dell'avvenire della nostra Provincia.

All'ufficio del Registro. — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Roma, 14 sett. 1901.

Ella, che predica sempre dovere il Governo convergere le sue cure a smussare le asprezze fiscali, a semplificare la matassa delle formalità, che da noi rendono odiose anche le più piccole tasse, invece di scervellarsi a confezionare dei polpettoni, che nessuno vuol digerire, faccia il piacere di sentir questa:

Qualche giorno fa mi recai al Monte della Farina per la registrazione di alcuni contratti verbali.

— Non si possono accettare — mi fu detto.

— E perchè?

— Perchè l'Amministrazione ha cambiato gli stampati.

Contrariamente al disposto *testuale* dell'art. 70 della *Legge* 20 maggio 1897, N. 217, si è infatti stabilito che le *scritte* verbali siano in triplice, anzichè in duplice copia come si è praticato finora.

Perchè questa terza scritta?

Inutile pei contraenti, essa non può certamente servire all'ufficio, che ha la sua; sicchè mi pare destinata ad altri *fini* od altri *scopi*, che la legge non contempla.

Ad ogni modo, anche dato e non concesso che si possa modificare una prescrizione di legge con una semplice disposizione interna, mi pare che l'Amministrazione dovesse per lo meno pubblicarla, affinchè gl'interessati possano provvedersi in tempo dei nuovi stampati e per quelle osservazioni che fossero del caso.

Si è invece preferito di far la cosa alla *chetichella*, sperando che il nuovo provvedimento sarebbe accettato dal pubblico senza osservazioni, mentre dai più (e io sono fra questi) si protesta per questo strappo alla legge.

Un proprietario assiduo del *Pop. Rom.*

Che dobbiamo dire? Giriamo la protesta al comm. Solinas-Cossu, generale in capo dei Ricevitori del Registro, dandone notizia anche al Ministro Carcano.

Ricreatorio popolare "Umberto I." — La fanfara di questo Ricreatorio, sotto la direzione del maestro Alfredo Vergini, eseguirà oggi, domenica 15, dalle ore 19 alle 20, in piazza Sant'Elena i seguenti pezzi:

Marcia: " Elena "; valtzer: " La speranza "; polka: " Margherita "; marcia: " Umberto I "; mazurka: " La rosa "; centone: " Inni patriottici."

Per lo smercio dei funghi — Considerando come non ostante le premurose sollecitudini dell'Amm. comunale dirette a preservare la vita dei cittadini dal pericolo dei funghi venefici, ed un servizio bene organizzato di verifica, pure in ogni anno devesi deplorare qualche caso di attossicamento anche mortale per funghi raccolti entro la cinta daziaria di Roma in località appartate che sfuggono quasi ad ogni vigilanza, come ad esempio: la piazza d'armi ai Prati di Castello e sue adiacenze, i Monti Parioli e i prati dell'Acqua Acetosa, la Villa Borghese, la Villa Corsini e le pendici del Gianicolo, riconoscendo necessario di mettere in avviso i cittadini contro i venditori clandestini ed i sedicenti conoscitori di funghi, facendo riflettere che la ricognizione delle specie innocue da quelle nocive si può fare esclusivamente mediante i caratteri botanici noti soltanto ai periti, essendo falsi e fallaci tutti i caratteri di distinzione diffusi volgarmente quali il cangiamento di colore, l'annerimento dei metalli, il sapore sgradito, la prova sugli animali, ecc., ha impartito con manifesto speciali disposizioni a garanzia della pubblica incolumità.

Le riassumeremo domani.

Istituto di Belle Arti. — Il 16 ottobre p. v. saranno riaperte le scuole di questo R. Istituto di Belle Arti per l'anno scolastico 1901-1902.

I giovani che desiderano di esservi ammessi dovranno presentare alla Direzione dell'Istituto dal 1° al 15 ottobre, la domanda in carta bollata da centesimi 60 con i seguenti documenti:

1. Licenza elementare conseguita in una scuola pubblica o pareggiata - 2. Certificato di nascita da cui risulti avere il giovane l'età di 12 anni compiuti - 3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco - 4. Certificato medico di innestato vaiuolo - 5. Ricevuta della retribuzione di lire 30 pagata alla R. Intendenza delle finanze.

Alle scuole sono ammesse anche le donne.

Gli studiosi che intendono di frequentare la " Scuola libera del nudo, " dovranno presentarsi alla segreteria dell'Istituto per esservi iscritti, e conformarsi alle disposizioni che reggono detta scuola.

Per la protezione dei fanciulli deficienti — Dal giorno 16 del mese corrente si riaprono le iscrizioni per gli alunni che volessero frequentare le scuole per i deficienti della Lega Nazionale per la protezione di questi fanciulli infelici.

Le iscrizioni si prendono tutti i giorni, meno i festivi, dalle 11 alle 13 in via Cavallini 38.

La scuola è gratuita per i poveri, ed agli alunni viene fornita la refezione scolastica.

Le diverse categorie di deficienti (tardivi, irrequieti, impulsivi ecc.) vengono tenute in classi completamente separate.

Filodrammatica A. Manzoni — Oggi alle 17 1/2 serata in onore del direttore artistico Ottavio Cardelli con *Carabiniere* e *Onore per onore*. Negli intermezzi si suonerà un concerto mandolinistico.

Circoli e Società — *Circolo Savoia* — Tipografi, soci aggregati del Circolo, si sono riuniti in assemblea per costituirsi in sezione.

Tale organizzazione necessaria per gli intenti politici del sodalizio, fu ritenuta indispensabile per tutelare gli interessi e i diritti degli operai apertamente militanti nel partito dell'ordine e conculcati dalla passione politica prevalente in quegli istituti, che dovrebbero assicurare l'equa ripartizione e retribuzione del lavoro.

Per votazione segreta si è proceduto alla nomina delle cariche dalla sezione e riuscirono eletti:

Capo sezione: Brunetti Gustavo, compositore — Sotto capi sezione: De Marchis Vincenzo, compositore, e Petti Vincenzo, impressore — Segretario: Norberto Melani, compositore.

Gli eletti si riuniranno quanto prima per redigere un programma d'azione riguardante esclusivamente gli interessi materiali della classe.

L'adunanza è stata presieduta dal generale Falangola ed alla medesima, assisterono, prendendo la parola i consiglieri cav. Cisotti e rag. Pini.

Il ritorno delle truppe. — Dal campo delle manovre di Viterbo sono tornate nelle rispettive caserme le truppe della guarnigione di Roma.

La libreria A. Giovannetti si trasferisce in via della Minerva dal 47 al 52 e via Piè di Marmo 1 e 2 per la fine corrente e cede il negozio, con stigli, sito in via dei due Macelli 8, palazzo del *Popolo Romano*, posizione splendida vicino allo sbocco del nuovo tunnel, pigione mite. Per trattative rivolgersi in via della Minerva 47.

Scuola commerciale anglo-italiana, via Firenze 10 - Anno II - Programma conforme a quelli governativi svolto da solerti professori. Iscrizioni dal 23 settembre - Apertura dei corsi il 15 ottobre. - Corsi speciali di lingue incominciano il 1 ottobre.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Collegio Leonino - Orvieto - Vedi 4 pag.

Sciroppi per bibite! Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 settembre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	737	159	896	36	4	40	20	1	4		25	737	159	896
S. Antonio	133	256	389	3	1	4	2		1	1	4	133	256	389
S. Gallo	151	—	151			1						151	—	151
S. Giovanni	—	503	503		32	32		18			18	—	517	517
S. Giacomo	157	94	249	1	8	9	3			1	4	153	101	254
Consolaz.	77	24	101	7	1	8	3	1			4	79	24	103
S. Gallicano	94	135	229		8	8	1	3			4	93	140	233
	1338	1162	2502	47	54	101	29	23	5	2	59	1346	1197	2543

Un incendio. — In fondo alla via Leonardo da Vinci, presso la via Merulana, in un terreno di proprietà di Posinelli Antonio, certo Serafini Cherubino aveva costruito, da due anni, un vasto capannone in legname, deponendovi una quantità di legname, corde, ed altro materiale.

Verso le 3 di ieri mattina, alcuni passanti notarono del fumo che usciva dal tetto del capannone, e, sospettando di un incendio, corsero ad avvertire il Serafini, che abita poco lontano, in via Carlo Botta, 18.

Il fuoco erasi, infatti, sviluppato nel magazzino. Quando accorsero i vigili, insieme al capitano Jonni, le fiamme già cominciavano ad elevarsi.

Dopo aver cercato inutilmente l'acqua nelle vicinanze, si portarono i tubi della pompa a vapore nel laghetto del giardino di piazza Vitt. Em.

Quasi inutile riuscì l'opera di estinzione, poichè in breve del capannone non rimasero che delle travi carbonizzate.

Il Serafini a stento riuscì a mettere in salvo un carretto e alcune carriuole.

I danni da lui subiti si fanno ascendere a circa diecimila lire.

Fino alle 11 i vigili rimasero sul posto.

Presso il capannone eravi un casotto abitato dall'ortolano Cencotti Alessandro. Costui, temendo che il fuoco si propagasse alla sua catapecchia, volle portar fuori le suppellettili.

Nel trambusto la moglie non trovò più un paio di orecchini del valore di 50 lire.

Grave malore. — Franceschini Giovanni, di anni 64, romano, portinaio della casa in via dell'Umiltà 33, ieri mattina fu colpito da paralisi. Lo si condusse subito a S. Giacomo, dove versa in grave stato.

Arresti di spacciatori di biglietti falsi. — Il commissariato di Trastevere, l'altra notte, fuori Porta Portese procedette all'arresto di Laurenti Livio, di anni 48, da Poggio Ginolfi, di Segni Luigi, di anni 40, da Carsoli, inserviente municipale, abitante in via Natale del Grande 21, e della moglie di costui Gigante Luisa, di anni 39, romana, per spendita di biglietti falsi da 5 lire.

Costoro avevano indosso vari biglietti falsi, che furono sequestrati.

Investimenti. — Il bambino Clemente Orlando, romano, ieri alle 15, in piazza della Rotonda fu investito da un carro, condotto da Terenzi Giovanni.

Fortunatamente se la cavò con contusioni leggiere.

Cavallo in fuga. — Alle 20 di ieri sera, in piazza Barberini, s'imbizzarrì un cavallo attaccato ad una vettura, condotta da Napoleoni Andrea, di anni 38, romano, abitante in via Clementi, 83.

Malgrado gli sforzi del vetturino per trattenere l'animale, questo si diede alla fuga. In breve il disgraziato conducente venne sbalzato al suolo, e il cavallo, correndo all'impazzata per la via del Tritone, andò a cozzare contro un omnibus che da piazza S. Claudio conduceva a piazza Vitt. Em.

All'urto il fattorino, Baldoni Paolo, di anni 61, romano, abitante in via Leopardi, 1, il quale trovavasi sulla piattaforma posteriore, andò in terra. Raccolto dal controllo Federici Vitaliano e dal falegname Lucidi Ludovico, venne trasportato a San Giacomo, dove gli riscontrarono la frattura di una costola e varie contusioni.

In piazza Poli, certo Alviti Alfredo, di anni 24, romano, affrontò l'infuriato animale e giunse a fermarlo.

Da una finestra — Il ragazzo Pannoni Federico, romano, verso le 17 di ieri fu trasportato a S. Spirito con la frattura della gamba destra e contusioni multiple, oltre a commozione cerebrale. Egli era caduto da una finestra della sua abitazione, in via Catone 6, int. 5, piano 1.

Versa in pericolo di vita.

Baruffe. — Al vicolo dell'Ospedale, sorse questione tra i ragazzi Gabrielli Natale e Vendarelli Alfredo, romani. Venuti alle mani si scambiarono delle bastonate.

Entrambi riportarono ferite guaribili in 8 giorni.

— Al Grand'Hôtel si stanno eseguendo dei restauri. Verso le 14 di ieri nacque un litigio tra due muratori. Intervennero allora i compagni De Vincentis Pietro di anni 38, da Giuliano di Roma, e Casadei Pietro d'anni 18, da Bertinoro (Forlì), cercando di separarli. I due litiganti, infuriatisi, scagliarono delle pietre contro di essi, producendo loro parecchie contusioni.

Arresti — In via Belisario venne arrestato il sarto De Pervis Giacomo di anni 56, da Frosinone, per minaccie a mano armata contro tal Jacovacci Pio di anni 55, da Imola, abitante al n. 21 di detta via.

Piccola Cronaca

Collegio-Scuola Gregoriana - Roma V. Anima 64. — Convitto e semi-convitto. Istruzione elementare, ginnasiale e tecnica nelle scuole Pontificie, insegnamento interno di canto e pianoforte. Si ammettono a retta mitissima alcuni giovanetti dai 7-12 anni, aventi buone disposizioni musicali. Chiedere programma ed informazioni dal Rev. D. Müller dalle 9-11 ant.

Monte di Pietà.

Martedì 17 Settembre 1901 *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il 20 febbraio 1901 fino alla polizza **39700**.

La 1.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 27 febbraio 1901 fino alla polizza **48600**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 16 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un bellissimo teatro iersera per la prima rappresentazione delle *Campane di Corneville*.

La briosa operetta di Planquette rifulse di nuovi pregi, e deve ricercarsene il motivo nella esecuzione da parte della compagnia Marchetti, che la rappresentò in tutta la sua integrità, nell'allestimento scenico, sempre sfarzoso ed accurato, e nella buona concertazione che diè agio al pubblico di gustare varii motivi graziosissimi di cui altre compagnie appena conoscono l'esistenza.

Giulio Marchetti, splendido nella parte di " Gaspard " la Lauri, la Gordini, il Pitelli e tutti gli altri artisti furono vivamente applauditi.

Oggi due spettacoli. Nel primo — alle ore 17 — per aderire a molte richieste, si replicherà la bellissima operetta di Messager *Veronica* e i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito, nel secondo si rappresenterà *La figlia di Madama Angot*.

Ad entrambi gli spettacoli prenderà parte Silvia Marchetti che col suo brio e col suo valore artistico non comune contribuirà a rende li più attraenti.

Quanto prima l'*Histoire d'un Perrot* la deliziosa ed affascinante musica di Mario Costa.

Adriano. — Oggi, in entrambe le rappresentazioni, si replicherà per intero il programma datosi da Frizzo per la sua serata d'onore; quindi è facile prevedere un enorme concorso di pubblico.

Precederanno i celebri acrobati parigini Sophie Ptit e Michel, che ieri sera piacquero immensamente.

Nazionale. — Si replica in ambedue gli spettacoli d'oggi il *Viaggio di nozze al Polo Nord*.

Manzoni. — La compagnia drammatica del cav. Mauri inaugurò iersera la stagione d'autunno con *La signora dalle Camelie*, interpretata con molta efficacia dalla nuova prima donna Teresa Boetti-Valvassura e dal Lombardi, che furono applauditissimi.

Oggi due rappresentazioni col dramma di P. Cossa: *Cecilia*.

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le due partite d'oggi:

1ª partita - *Rossi*: Nidiaci, Lazzari e Benedetti — *Turchini*: Bilenchi, Marini e Moggi.

2ª partita - *Rossi*: Franchi, Nidiaci e Lazzeri — *Turchini*: Franceschini, Carlini e Belloni.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Veronica*, 17 - *La figlia di madama Angot*, 21
Adriano — *Frizzo*, ore 18 e 21
Nazionale. — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 17 e 21.
Manzoni — *Cecilia*, ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 16 1/2.

Ultime Notizie

Italia e Austria-Ungheria.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 18.10. — Il Bano di Croazia mandò al ministero degli affari esteri a Vienna un rapporto scritto per confutare le accuse dei giornali italiani che nel *meeting* di Zagabria per l'affare di San Girolamo si pronunziassero ingiurie contro il Re d'Italia.

Un'intervista con Muravieff.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 15, ore 1. — Il giornale *Tribunali* pubblicherà stamattina il resoconto di una lunga ed interessante intervista che il collega avvocato Agrati ebbe col Ministro della giustizia russa Muravieff, il quale si trova da qualche settimana in villeggiatura a Villa d'Este sul lago di Como.

Muravieff, che sostenne l'accusa nel processo contro i nichilisti imputati dell'assassinio dello Czar Alessandro II, si manifesta ministro riformatore.

Egli introdusse la giuria nei processi penali nella Russia europea e istituì i tribunali in Siberia, dove non si tarderà ad adottare la giuria.

Parlando dello Czar, Muravieff lo dipinse come un idealista profondamente umanitario, la cui opera riformatrice deve però necessariamente essere lenta.

Tuttavia abolì la pena di morte conservata nei giudizii militari e pei già condannati ai lavori forzati; ma sempre interviene la grazia sovrana.

Sussiste la pena dello *Knut*, ma pei delitti campestri ed applicata dal Tribunale dei contadini, esistente in ogni Comune rurale.

Di nichilisti ve ne sono ancora in Russia, ma finora si mantengono tranquilli, avendo trovato sfogo nel socialismo futuro; l'idea di cambiare la forma di governo cedette in essi il campo alla speranza in un nuovo ordinamento sociale.

I socialisti sono soprattutto operai; ma ve ne sono anche molti studenti.

Muravieff afferma che l'opera del Congresso per la pace, tenuto all'Aja, fu tutt'altro che vana; ma per giungere a risultati concreti bisognerà cominciare dal trattare le vertenze internazionali minori.

Lo Czar intende al perfezionamento del Diritto penale; all'uopo si terrà nel 1902 un Congresso a Pietroburgo, ove molto si studia il diritto criminale e la teoria lombrosiana trova molti seguaci fra i penalisti.

Parlando delle cose di Francia, Muravieff si mostrò pienamente convinto della colpevolezza di Dreyfus, e ciò per aver seguito lo svolgimento dell'affare ed avere, per il suo ufficio, esaminato e veduto parecchio.

Solamente il procedimento contro Dreyfus fu illegale, male istruito e peggio condotto.

O non si voleva dichiarare la verità vera non potendosi, malgrado gli indizii, produrre delle prove ed allora si doveva adottare il non luogo a procedere per non provata reità e le dimissioni, ovvero si doveva conseguentemente proclamare la verità.

Muravieff non nutre alcun timore di attentati allo Czar in Francia.

Parlando del nostro Re, che egli conobbe all'incoronazione dello Czar, lo disse coltissimo ed eventualmente di carattere ferreo (*à poigne*).

Discorrendo di Tolstoi Muravieff mostrò di avere scarsa considerazione.

In quest'ultima fase della intellettualità tolstoiana, egli vede una diminuzione delle idee altra volta espresse dal filosofo, intorno a cui menano vano rumore i frequenti visitatori stranieri e gli editori interessati.

Presidenza del Consiglio.

Ieri sera l'on. Zanardelli partì per la stazione di Rimini dove si incontrerà con S. M. il Re di ritorno da Napoli e proseguiranno insieme fino a Racconigi.

Fu salutato alla stazione dai ministri Cocco Ortu, Carcano e Di Broglio, dai Sottosegretari di Stato Ronchetti e Talamo e dal questore di Roma comm. Giungi.

Ministero Esteri.

Ieri alle ore 18 fece ritorno in Roma l'on. Prinetti.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Di Broglio accompagnato dal comm. Zincone direttore generale del Tesoro, si recò a visitare la Zecca di Roma per rendersi conto del come procede la coniazione delle nuove monete da una e due lire.

L'on. Ministro ha potuto convincersi della insufficienza dei locali e si è riservato di studiare il modo di provvedere al più presto.

Situazione del Tesoro

In mezzo a tanti malanni, c'è una cosa confortante pel paese e specialmente pel credito nazionale: che la situazione del Tesoro va migliorando sempre più, talchè si trova ora in condizioni oltremodo soddisfacenti.

In questi giorni difatti il Tesoro ha potuto restituire completamente le anticipazioni avute dalla Banca d'Italia, ciò che di rado si è potuto fare nell'attuale periodo degli esercizi passati.

Di più è da notarsi che la circolazione dei Buoni del Tesoro, la quale da parecchio tempo si manteneva al limite massimo di legge, si è potuta diminuire di 30 milioni per effetto delle riduzioni d'interesse stabilite dal ministro.

Altrettanto rimarchevole, come già notammo nella rassegna settimanale del Credito, è il fatto che il cambio è sceso, dopo parecchi anni, al disotto del 4 0/0.

E questo si deve all'indirizzo propostosi dal Ministro nella politica monetaria, col lasciare alle Banche di emissione tutta intera la disponibilità della loro riserva e non aumentare la circolazione scoperta con debiti del Tesoro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Olivieri Ilario promosso capo divisione — Borsaglia Cesare, vice-direttore a Cagliari, nominato ispettore distrettuale — Doffinà Giacomo, ispettore a Cagliari, trasferito a Catanzaro — Benedetti Silia id. da Macerata a Caserta — Muccini Francesco, ispettore, da Catanzaro ad Ascoli Piceno.

Meucci Silvio, ricevitore postale a Rosignano Marittimo, licenziato per gravi irregolarità — Cantinella Ferdinando id. a Fiumefreddo di Sicilia id. — Delfino Giacomo id. a Genova id. — Saraceni Eugenio id. a Casalbordino id. — Di Sabato Achille id. a Casalvecchio di Puglia id.

Il Ministro ha diretto ai capi ufficio la seguente circolare:

La sopratassazione delle corrispondenze non francate od insufficientemente francate non è curata da tutti gli uffici con la dovuta regolarità e diligenza, nonostante i ripetuti reclami del Ministero, e specialmente gli uffici di partenza e quelli di transito trascurano di segnalare a quelli di destinazione le corrispondenze da tassare.

Il Ministero invita pertanto le Direzioni a provvedere perchè sia eliminato questo inconveniente, che torna di danno al servizio e di pregiudizio all'Erario e depone assai male sia dello zelo, sia dell'attenzione degl'impiegati cui spetta la verifica dell'affrancatura; ed intende che d'ora innanzi si eserciti al riguardo la maggiore vigilanza e sia punita con la multa qualunque trascuranza, disattenzione od errore.

Pacchi postali.

Ecco l'elenco delle merci di cui è vietata l'importazione nella Gran Brettagna per pacco postale:

Sostanze esplosive e pericolose; riproduzione di opere inglesi soggette ai diritti d'autore; acetilene; monete di bassa lega o contraffatte; francobolli imitati, punzoni e lamine o materie per fabbricarli; estratti, essenze od altre concentrazioni di caffè, cicoria, thè o tabacco; stampe, libri, pitture ed altri oggetti indecenti od osceni; tabacco da fiuto ecc., costole di tabacco, polvere di costole di tabacco; articoli in contravvenzione alla legge britannica sulle marche di fabbrica; mercanzie estere fabbricate nelle prigioni; saccarina od altre sostanze di simile materia ed uso; stracci e cenci, cartame, vestimenta ed effetti letterecci disusati e sporchi; animali vivi, all'infuori delle api, purchè chiuse in apposite scatole o gabbiette.

Inoltre gli oggetti di cui non è permesso il transito nella Francia o nella Svizzera.

Il tabacco con i sigari e le sigarette, e quello da naso è ammesso, se dichiarato; ma è soggetto ad una multa oltre il dazio. L'argenteria o l'oreficeria importata come merce deve essere saggiata; ma non è ammessa, se la lega è inferiore a quella prescritta, come pure non è ammesso l'oro in verghe per un valore eccedente 5 sterline (L. 126) o coniato, se le monete non siano destinate evidentemente per ornamento. Fra i generi sottoposti a dazio è compreso lo zucchero ed i prodotti che lo contengono.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina ha ordinato a tutte le navi da guerra di issare la bandiera abbrunata in segno di lutto per la morte del Presidente Mac Kinley.

Col 18 corr. il medico di 1ª cl. Vena Giuseppe è stato destinato ad imbarcare sul piroscafo *California* in partenza da Palermo in servizio di emigrazione.

Il *Garibaldi* è giunto a Castellammare, il *Puglia* è partito da Melbourne, l'*Elba* è giunta a Port Arthur, la *Partenope* è giunta e partita da Napoli.

Pel tenente Carlotto.

Spezia, 14. — Stante l'interruzione della linea Napoli-Roma, la salma del tenente Carlotto passerà per la via di Foggia.

Le rappresentanze della Marina con le corone partiranno oggi dirette a Ceva, città nativa del Carlotto.

Informazioni estere

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 14. — I catalanisti arrestati il 12 corr. in seguito alla dimostrazione antispagnuola dinanzi al monumento di Casanovas sono stati rimessi in libertà.

Movimento della navigazione.

(S) **Copenaghen**, 14. — Il vapore danese *Granaria* ha rimorchiato il vapore italiano *Archimede* della Navigazione generale italiana nel porto di Fayal (Azzorre).

I passeggieri godono buona salute.

La Veloce — Il 12 il *Città di Torino*, è partito da Napoli per New-York; l'11 il *Las Palmas* è partito da Teneriffa pel Centro America; il 12 il *Duca di Galliera* è giunto a Montevideo; il 15 il *Savoia* è partito da Barcellona per il Plata.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 settembre

La morte del Presidente Mac Kinley ha influito sulla nostra Rendita che indebolì a 102,52 1/2 per fine ed a 102.45 per contanti.

Nel breve periodo dell'odierna borsa, gli affari furono inattivi, ed ecco i corsi di chiusura:

Banca Commerciale 666 — Credito 523 — Banca Roma 124 — Condotte 271 1/2 — Carburo 400 — Omnibus 297 — Montecatini 194 — Ferriere 115 — Metallurgica 165 — Immobiliari 164 — Molini 79.

Cambi.

Parigi 103.80 — Londra 26.18.

Cambio dazio doganale 16 settembre L. 103.80
Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 103.90.

BORSE ITALIANE — 14 settembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 57	102 43	102 35	102 55
Id. fine	— —	102 69	102 55	—
Id. 4 1/2 0/0	111 70	111 75	111 75	111 60
Az. B. d'Italia	866 —	— —	865 —	865 —
" B. Generale	— —	56 —	— —	— —
" ferr. Medit.	537 —	531 —	537 —	537 75
" " Merid.	— —	716 —	716 —	716 —
" di Torino.	— —	— —	285 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	155 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	442 —	441 50	— —	— —
" Raff. Zuc.	386 —	386 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	313 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
" B. d'Italia 4	— —	501 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	103 89	103 80	103 95	103 80
Berlino id.	128 15	128 12	128 17	128 15
Londra id.	26 18	26 18	26 20	— —
Londra 3 m.	— —	— —	— —	25 98

Consolidati - Media uff. del Regno, 13 settembre

	con cedola	senza cedol.
5 0/0 lordo	102,42 1/8	100,42 1/8
4 1/2 netto	111 62 7/8	110 50 3/8
4 0/0 netto	102.21 1/4	100 21 1/4
3 0/0 lordo	63 64	62 44

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Genova, 14, ore 17 — Rendita 102.45 contanti 102.61 fine mese — Meridionali 716 — Mediterranee 537.50 — Navigazione 441 a 442 — Raffinerie 386 — Banca d'Italia 867.50 — Banca commerciale 666.50 — Credito 524 — Carburo 394 — Aosta 157 — Ferriere 115 - Metalli 165 — Acciaierie 1548 — Molini Alta Italia 257.50.

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	101 82	101 80	101 77
" 3 1/2 0/0	101 87	101 90	101 87
ITALIANA 5 0/0	98 75	98 80	98 85
turca	24 90	24 90	24 92
spagnuola	71 07	71 —	71 12
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	26 —	26 05	26 05
ungherese	— —	102 —	— —
Egiziano 4 0/0	— —	109 50	109 50
Banca di Parigi	— —	1047 —	1047 —
Banca Ottomana	— —	525 —	526 —
Credito Fondiario	— —	— —	678 —
Azioni Suez	— —	3748 —	3755 —
Lotti Turchi	— —	103 1/4	104 —
Fer. Meridion. ital.	— —	687 —	686 —
CAMBI sull'Italia	— —	3 3/4	3 3/4
su Londra	— —	25 22 1/2	25 22 1/2
su Madrid	42 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14, ferma	13	14
C. austriaca	631 —	622 —
B. austr.	119 —	118 90
Id.	98 35	98 30
N.ni oro.	19 02	19 02
Lire ital.	91 30	91 53
C. Londra	239 25	239 30

Londra, 14 chiusura	14	14
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	— —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 14, calma	13	14
Ital. cont.	98 80	98 80
f. mese	98 80	98 80
Az. Merid.	— —	— —
" Medit.	103 40	103 50
Ob. ital. 3 0/0	60 50	60 60
" Merid.	63 40	— —
" Roma.	98 90	98 90
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 50	216 35
Sconto	— —	77 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 1/2 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

VI.

— Via, via, vedo che non avete perduta l'abitudine di lamentarvi...

" Due o tre mesi di soggiorno qui vi rimetteranno del tutto... Sapete zio che avete avuto un gentil pensiero di venire a trovarci?

— Sì, sì, i vecchi hanno di queste idee, idee bizzarre che saltano loro in mente ad un tratto... Prima di andare all'altro mondo vogliono rivedere la loro famiglia: si è così poco sicuri di ritrovarla dopo!...

E al tempo stesso sorrideva di quel sorriso enigmatico che Enrico aveva sorpreso sulla labbra di sua madre.

Questo bastò per urtare il giovane che rimase muto per un po' di tempo.

— Prendiamo una carrozza? disse dopo un momento.

— Oh! no, son tre giorni che mi faccio sballottare: voglio fare un po' di moto.

— E' lontano!

— Fa lo stesso.

— Beh! allora aspettatemi un momento, chè vado a dare gli ordini per i bauli.

... Poi adagio adagio, dopo aver attraversato la Garonna, s'incamminarono lungo le rive, verso la via del Cappello Rosso e quella dell'Intenza per raggiungere la via del Palazzo Gallien.

Parlarono di cose banali, quasi una reciproca diffidenza sorta ad un tratto paralizzasse ogni velleità d'espansione.

Anche a pranzo, le amabilità della signora Dajincourt, non giunsero a far cessare quel certo imbarazzo.

Poi la sera, dopo una breve passeggiata sui viali, ed un giro al circolo, l'antico impiegato forestale si scusò adducendo una grande stanchezza per ritirarsi nella sua camera.

— E' invecchiato tuo zio, disse la signora Dajincourt a suo figlio quando questi andò ad augurarle la buona notte.

E fra sè pensava:

" Francamente se tutti i giorni adopera lo stesso ardore nel favorire i miei progetti, non meritava il conto che si scomodasse „.

L'indomani fu peggio ancora; il maledetto zio non capiva, o pareva non avesse intenzione di capire quel che si voleva da lui.

Terminando la colazione, Enrico domandò:

— Ebbene zio, di dove dobbiamo cominciare il nostro giro per visitare Bordeaux?

" In onore del vostro viaggio, il signor Intendente mi ha dato l'autorizzazione di disporre della mia giornata — anzi bisognerà che gli facciate una visita di ringraziamento. — Cosicchè sono a vostra disposizione.

— Caro mio, rispose il signor Dajincourt, sarò felice di essere guidato da te, ma gli amici prima di tutto non è vero? La mia prima visita voglio dedicarla al mio vecchio compagno Amedeo Chabrau.

La madre fece una smorfia espressiva.

— So che siete in relazione, continuò il vecchio.

— Sì, e lo siamo in grazia vostra.

— Che brave persone, non è vero? Cioè... In fin dei conti non conosco la famiglia; ma se ha preso esempio dal capo di casa, da quel bravo Amedeo..

Tacque vedendo l'aria imbarazzata della cognata e del nipote.

— Che c'è sa c'è? siete in cattivi termini?

— No, no...

— Allora vieni con me Enrico?

— Dai Chabrau?

— Sicuro.

— Il fatto è che, caro zio.... c'è... potrebbero credere... In una parola, preferirei non andare.

— Ah! esclamò il vecchio attorcigliando nervosamente i suoi grossi baffi.

Poi, dopo aver guardato suo nipote ben in faccia, soggiunse:

— Va bene, andrò solo.

E se ne andò senz'altro, assai per tempo, per poter essere certo di non mancare l'amico che più tardi avrebbe potuto recarsi altrove per i suoi affari.

Il grande industriale abitava a pue passi, nel corso Tourny.

Giunto all'improvviso, appena dopo colazione, l'antico ispettore cagionò una rivoluzione.

— Come? Sei tu, caro Alberto! Di dove vieni mai? di dove esci?...

" Perchè non ci hai avvisati?

— Vengo... vengo... mi dò un po' d'aria e faccio delle sorprese, cosa che mi diverte assai.

— E questa è una di quelle famose e ci puoi credere...

" Quanti anni, mio Dio dacchè ci incontrammo l'ultima volta!

" Quindici? Diciotto? Non me ne rammento... Mi pare che tu fossi sempre a Valenza...

" Eh! ma sai che non sei ringiovanito?

— Ahimè! di chi si potrebbe dire il contrario?

— Bene... bene... sempre burlone... Ah! ma perdona la mia distrazione: lascia che ti presenti mia moglie... mia figlia!

Dajincourt fece un inchino e sorrise rivolgendo parole gentili; ma il suo sguardo si fermò su Luciana che arrossì leggiermente.

— Cosicchè, vi ni da Luneville? domandò Chabrau.

— Sono arrivato ieri sera.

— E naturalmente alloggi da... da tua cognata?

Dajincourt apriva la bocca per dire:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 10 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	9,20	—	13,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	9,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	
Firenze-Milano	—	9,50	9,40	—	14,30	24,10	
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	6,45	9,25	11,10	—	15,51	16,5	19,48
Marino-Albano	5,40	8,45	12,10	15,55	—	19,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,40	8,45	12,10	15,55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	5,30	6,18	7,50	9,50	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,20	20,10	—	
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8			
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5			
Ladispoli	7,20	15,15	—	—	—	—	

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,35	—	24,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,35	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	13,50	—	—
Frascati	8,28	9,10	13,40	18,55	—	21,36	23,10
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	15,1	19,35	23,—		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,3	13,15	—	20,35	22,20	0,5	—
Albano-Marino	7,10	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	16,21	21,55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	[illegible]	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,10	—	—	—
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,48	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	8,10	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,55	10,13	[illegible]	15,49	18,59		—
Tivoli a.	—	7,29	9,25	10,43	12,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.	festiv.	5,42	7,4	9,58	11,2	16,20	17,30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,33	11,40	16,57	18,10	20,17	—
Roma a.		7,29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,18	21,34	—

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ventaglio Ricevesti? Tutto bene? Avvertimene potendo. Tristissimo passo mio tempo studiando, pensandoti, pregando Iddio compimento nostri desideri. Non dimenticarmi, idolo, amore, anima vita mia. Affettuosissimi. 899

Bice Sovra il mio tavolo, agonizza pallidamente la rosa; io la guardo e penso che mentre essa finisce, altri fiori dovrebbero sorgere, i fiori del nostro affetto. E quella rosa quando fu raccolta dalle sue candide mani, o Bice era un bocciuolo, tutto chiuso come l'anima insensibile di una donna, ma appena baciata dal vivificante raggio, ecco apparir i petali con indicibili delizie, con grandioso affetto, come una donna, ancor tutta ritrosa, che cominci ad abbandonarsi tutta all'amore! Eppure questa rosa pallida, cerea, china sul suo stelo, come umile monachella orante, mi promette, mille cose buone, mi promette!... un paradiso, che forse non mi sarà mai dato raggiungere. RAUL

Velleda Siete ben crudele! Non vi basta che sono partito? Perchè all'ultima mia, su queste colonne, non avete data risposta? Forse un tributo più grande d'affetto aspettavate da me? E se da questa incantata città vi giungesse solamente l'eco dei miei lunghi, interminabili lamenti, prodotti da questa separazione da voi voluta, forse allora vi commuovereste. Eppure non so ancora maledirvi. Siate felice, Velleda ROSVALDO 893